

## **VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 16 NOVEMBRE 2020**

### **N. 002 / prot. n. 2022-0010212**

In data 16.11.2020 alle ore 17.00 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- GRAZIOLI Luca
- MOSANER Adalberto

E' presente alla riunione l'Assessore esterno Flavia Chincarini.

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 20 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 10.11.2020, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

punto rimasto da trattare:

**6. PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI**

DI GOVERNO (art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm. e art. 33 Statuto comunale) (relatore il Sindaco)

odg suppl. 1

1. SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2021 - 31 DICEMBRE 2025: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DEL BANDO DI GARA (relatore il Sindaco)
2. ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER L'EMERGENZA DA COVID 19, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE (relatore il Sindaco)

Presidente Mamone

In attesa che magari qualcuno ha ancora problemi di connessione io direi di iniziare. Considerato l'appello fatto c'è il numero legale e aprirei il Consiglio. Come già d'accordo nella riunione dei capigruppo gli scrutatori Giuliani e Ferraglia. Confermate, vero?

Consigliere Ferraglia

Confermo.

Consigliere Giuliani

No, non ero io.

Presidente Mamone

Sì. No no, era Giuliani che sta è stato confermato anche dal Consigliere Mosaner.

Consigliere Giuliani

Ah, in mia insaputa allora, okay.

Presidente Mamone

C'era anche lei, Consigliere, alla riunione dei capigruppo.

Consigliere Giuliani

Non mi ricordavo, però va bene, dai.

Presidente Mamone

Va bene, okay. Sempre come da accordi in sede di riunione dei capigruppo avevamo invertito l'ordine dei punti da discutere e avevo messo al primo punto suppletivo i servizi di Tesoreria Comunale per il periodo 1° Gennaio 2021 - 31 Dicembre 2025 - Approvazione dello schema di convenzione bando di gara e al secondo punto era l'istituzione della Commissione Speciale per emergenza Covid-19; al terzo punto la presentazione e discussione dell'approvazione degli indirizzi generali di Governo tutto a relazione del Sindaco. Partirei con il primo punto.

^^^ *Entra il Consigliere Mosaner e l'Assessore Grazioli: il numero dei presenti sale a 22.*^^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 suppl. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

**PUNTO N. 1 suppl. 1: SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2021 - 31 DICEMBRE 2025: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DEL BANDO DI GARA**

Sindaco Santi

In data 31 dicembre 2020 scade il contratto per il Servizio Tesoreria affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 167 di data 1 Dicembre 2015 alla Banca Popolare di Sondrio e disciplinato da apposita convenzione sottoscritta in data 16/2/2016.

La disciplina normativa di cui all'Art. 210 del d.lgs 267/2000 e, di rimando, l'Art. 50 del Regolamento di contabilità comunale, prevede che il servizio di tesoreria è affidato mediante procedura ad evidenza pubblica aperta o negoziata, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. Inoltre, il servizio è regolato in base ad una convenzione deliberata dall'Organo consiliare del Comune. Infine, l'Art. 203 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige stabilisce che il servizio di tesoreria è affidato ad un istituto bancario autorizzato a svolgere l'attività di cui all'Art. 10 del d.lgs 1/9/1993 n. 385.

Si rammenta anche che ai sensi dell'Art. 204 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, le normative relative al sistema di tesoreria unica non si applicano agli Enti locali della nostra Regione. Necessita quindi attivare la procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria dal 1° Gennaio 2021, per un periodo che si propone sia di 5 anni, fino al 31/12/2025.

Nello specifico si ritiene di operare il confronto concorrenziale mediante procedura di gara "aperta" previa pubblicazione di apposito bando di gara utilizzando la modalità di gara telematica attraverso il Sistema Informatico di cui all'Art. 23, comma 6, del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40 messo a disposizione della Provincia Autonoma di Trento, nello specifico la piattaforma Mercurio-MEPAT.

Trattandosi di procedura di gara ad evidenza pubblica, la stessa si svolgerà in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Provinciale n. 23/1990, la Legge Provinciale n. 2/2016 e, per quanto applicabile, il D.Lgs. n. 50/2016, nonché tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 267/200 e dal Regolamento di contabilità comunale. Ai fini dell'aggiudicazione si ritiene di procedere con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Allo scopo è stato predisposto, a cura dell'Area Programmazione Bilancio e Contabilità, apposito Schema di Convenzione di servizio per la gestione del Servizio di tesoreria per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2025, composto da 28 articoli.

Per quanto attiene i contenuti dello schema di convenzione proposto si segnalano in particolare i seguenti elementi: la durata che come detto è stabilita in cinque anni con decorrenza 1/1/2021 e scadenza 31/12/2025; l'onerosità del servizio per il Comune, con la corresponsione di un compenso annuo al Tesoriere; tale scelta è dettata dal fatto che ormai le recenti gare che non prevedono un compenso o un compenso adeguato vanno deserte. Questo in conseguenza delle modifiche normative succedutesi negli ultimi anni che da un lato hanno ampliato i compiti e gli adempimenti a carico del Tesoriere e dall'altro hanno tolto quei margini di redditività che potevano essere legati agli interessi sulle giacenze di cassa e ai tempi di pagamento degli ordinativi; l'obbligo per il Tesoriere di avere almeno uno sportello sul territorio comunale nel quale sia assicurato lo svolgimento del servizio; l'obbligo per il tesoriere, se richiesto dal Comune, a svolgere il servizio di conservazione sostitutiva dei mandati e delle reversali elettroniche, oltre ad eventuali altri documenti contabili afferenti la propria gestione, in conformità alle disposizioni e alle specifiche tecniche del Codice dell'Amministrazione digitale, servizio per il quale compete al tesoriere il relativo compenso stabilito in sede di offerta; la corresponsione da parte del Tesoriere degli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria e per contro

il pagamento da parte del Comune degli interessi sulle anticipazioni di cassa, interessi che in entrambi i casi sono quantificati sulla base dell'offerta presentata dal tesoriere e rapportati all'Euribor a tre mesi (tasso 360) riferito alla media del mese precedente. Il valore della convenzione, è stato stimato, per l'intera durata, in euro 100.000,00, tenuto conto di quanto previsto a base di gara a titolo di compensi e commissioni ed eventuali interessi, da corrispondere annualmente al tesoriere.

La quantificazione dell'importo a base di gara, pari a 15.000,00 euro, da riconoscere quale compenso annuo al Tesoriere per l'espletamento del servizio, è stata fatta tenuto conto di quanto corrisposto, a Enti di analoghe dimensioni ai propri Tesorieri sulla base delle recenti convenzioni stipulate.

Vengono, inoltre, posti all'approvazione, oltre allo schema di convenzione, anche gli altri documenti e atti di gara e nello specifico il bando di gara, l'elaborato concernente i parametri di aggiudicazione, il modello per la presentazione dell'istanza di ammissione alla gara e le relative dichiarazioni nonché quelli per la presentazione dell'offerta tecnica ed economica, oltre al prospetto con i dati informativi sul servizio di tesoreria attualmente svolto.

Questa è la relazione bene.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Mi sembrava di aver visto il Consigliere Mosaner e poi non lo vedo più. È presente? Va be'. Aprirei il dibattito. Chi si prenota? Se non c'è dibattito allora io...

Consigliere Caproni

Non riesco a prenotarmi, sono sul telefonino.

Presidente Mamone

Prego, chi è che parla?

Consigliere Caproni

Non riesco a prenotarmi perché con il telefonino non mi permette la funziona.

Presidente Mamone

Quindi si prenota il Consigliere Caproni. Ricordo che altre eventuali prenotazioni per intervenire si devono fare all'interno di questi 15 minuti che ha a disposizione per parlare il Consigliere Caproni. Quindi ulteriori prenotazioni bisogna farle entro questo termine. Se per caso qualcuno non riesce a prenotare bisognerà che in qualche modo ce lo faccia sapere. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Sì, grazie sono velocissimo. Solo due domande alla Sindaca: nel costo del servizio sono compresi anche gli SDD o sono a parte e come mai per la prima volta vedo che il servizio a pagamento invece nei ultimi 15 anni è stato gratuito. Grazie.

Sindaco Santi

Guardi, su questo mi devo informare perché non ho la specifica in questo momento, posso risponderle in un momento successivo.

Consigliere Caproni

Secondo me diventa fondamentale perché nei 12.000 euro, come lei ben sa, ormai tutte le utenze sono state passate in SDD e non in RID diventa fondamentale, perché il volume dei mandati

reversali dei pagamenti poi che vengono pagati tramite il sistema nuovo è importante. Mi può saper dire almeno quant'è il costo dell'SSD? Grazie.

Presidente Mamone

Chiedo scusa, a questo può rispondere subito il Segretario. Prego Dottoressa.

Segretario dott.ssa Cattoi

Avevo chiesto anch'io al nostro responsabile del servizio finanziario e in pratica per la prima volta questo servizio prevede un corrispettivo, perché le gare senza il corrispettivo sono andate deserte anche negli altri Comuni e quindi, diciamo, che sono condizioni di mercato. Una volta le banche lo facevano senza corrispettivo, mentre adesso sono stati stimati questi 15.000 euro annui per il Servizio di Tesoreria. Gli altri 5.000 euro, dato che nella delibera si dice che ci sarà una spesa annua di 20.000, vanno iscritti al discorso di RID, PagoPA, POS, insomma le altre voci di commissioni da corrispondere alla banca indipendentemente dal Servizio di Tesoreria. Non so se questa risposta è sufficiente.

Consigliere Caproni

Mi confermate che è 15.000 più 5.000? Per me diventa fondamentale per votarla. Se voi mi confermate che è compresa di SDD la voto anch'io. Grazie.

Segretario dott.ssa Cattoi

Sì, sono 15.000 più 5.000, 20.000 totali.

Presidente Mamone

Altri interventi? Bene, vedo che non ci sono altri interventi e io passerei alla dichiarazione di voto. Lo facciamo tramite appello nominale, Segretario. Vedo che nessuno interviene, nessuno chiede di intervenire per la dichiarazione di voto e allora io lo farei per appello nominale. Prego.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22
  
- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia,

Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)

contrari n. 0

### **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di procedere con la gara e con l'affidamento entro il 31/12/2020, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22
  
- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)

contrari n. 0

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 suppl. 1 del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

**PUNTO N. 2 suppl. 1: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER L'EMERGENZA DA COVID 19, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Presidente Mamone  
Prego Sindaco.

### Sindaco Santi

Grazie. Leggo la relazione. Diciamo che ho pensato di fare questa Commissione proprio per coinvolgere tutti visto che è un momento particolarmente difficile.

L'Art. 6 del Regolamento interno per le adunanze del Consiglio Comunale prevede che per l'esame di argomenti di particolare importanza il Consiglio può, caso per caso, su proposta del Presidente, del Sindaco o di almeno un quinto dei Consiglieri assegnati, istituire commissioni speciali, determinandone la competenza e la durata. La loro composizione sarà determinata dal Consiglio comunale nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Art. 31 dello Statuto. Tali commissioni saranno insediate dal Presidente del Consiglio Comunale ed eleggeranno il loro Presidente tra i propri membri. I lavori avranno per oggetto temi assegnati dal Consiglio con scopi ricognitori e propositivi su materie di competenza del Consiglio stesso.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità con dichiarazione del 30 gennaio 2020 ha valutato l'epidemia da Covid-19 come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Successivamente in data 11 marzo 2020 con altra dichiarazione l'OMS ha valutato l'epidemia da Covid-19 come pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale.

Il 31 Gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di sei mesi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus. Il 29 Luglio il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo decreto-legge che ha prorogato fino al 15 ottobre 2020 specifiche disposizioni che consentono il prolungamento delle misure per il contenimento del virus e il 7 Ottobre 2020, con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri, lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato fino al 31 Gennaio 2021.

L'evolversi della situazione epidemiologica allo stato attuale non è favorevole e permane il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia a seguito del riscontro di numerosi casi accertati anche sul territorio di Riva del Garda.

Le conseguenze della pandemia sulla vita della comunità sono state rilevanti; il calo generalizzato delle attività produttive e di quelle del comparto turistico e commerciale ha prodotto difficoltà economiche e disoccupazione. Da queste ultime è derivato un clima di incertezza e di insicurezza sulle prospettive future che sta pesando sulle persone anche in termini emotivi e psicologici.

In questo scenario anche i Comuni trentini sono stati chiamati ad operare scelte organizzative dei propri servizi, di politica tariffaria e di sostegno ai soggetti che operano in ambito sociale in modo da rendere meno gravi gli effetti della pandemia sui propri territori.

La crisi purtroppo non è stata ancora superata ed ora è in atto quella che è stata definita "la seconda ondata" dell'epidemia. Il Consiglio Comunale dovrà, quindi, effettuare altre valutazioni e scelte politiche di carattere generale volte a contrastare la difficile situazione economica e sociale.

Si ritiene quindi opportuno procedere all'istituzione di una Commissione consiliare speciale per l'emergenza da Covid-19 nel rispetto della normativa statutaria e regolamentare attualmente vigente.

L'Art. 31 dello Statuto Comunale prevede che le Commissioni consiliari sono composte da Consiglieri Comunali in modo da rappresentare tutti i gruppi consiliari che intendono aderirvi, assicurando la partecipazione di entrambi i generi in misura non inferiore alla proporzione nella quale ciascuno dei due generi è rappresentato in Consiglio Comunale. Qualora per oggettive ragioni non possa essere rispettato tale principio ne è data puntuale motivazione nel provvedimento di nomina. I singoli Gruppi comunicheranno al Presidente del Consiglio i nominativi dei Consiglieri designati per ogni Commissione e ciò al fine dell'insediamento delle

Commissioni stesse da parte del Presidente, ai sensi dell'Art. 27 dello Statuto, comma 1, punto 10.

L'Art. 7 del Regolamento interno per le adunanze del Consiglio Comunale ai commi 4 e 5 prevede che le relazioni delle Commissioni - che dovranno essere motivate - sono di natura puramente consultiva e non vincolano il Consiglio Comunale per quelle che saranno le sue definitive determinazioni. Il Consiglio può comunque procedere alla trattazione degli argomenti sottoposti alla Commissione competente se in merito la stessa non intende formulare ovvero non ha fatto pervenire alcuna relazione o quando, allo scopo convocata, la riunione è andata deserta.

L'Art. 18 del Regolamento concernente "Determinazione della misura e disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige nel quinquennio 2020-2025 (art. 67 e 68 della Legge Regionale 3.05.2018 e successive modificazioni)", approvato con Decreto Presidente Regionale 18.02.2020 n. 7, stabilisce che a decorrere dalla data del turno elettorale generale gli enti locali possono determinare la concessione di un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione alle sedute delle Commissioni Consiliari e delle Commissioni previste da leggi o regolamenti in una misura non superiore al 50% di quella spettante per i componenti dei rispettivi Consigli che – per i Comuni i cui organi sono stati rinnovati nel 2020 – decorrono dalla data di proclamazione.

L'Art. 19 del medesimo regolamento stabilisce che l'attribuzione del gettone di presenza è subordinata all'effettiva partecipazione alle sedute e che gli enti locali devono stabilire, con propria disposizione regolamentare, i tempi minimi di partecipazione per l'attribuzione del gettone. Il gettone non spetta in caso in cui la seduta è andata deserta, mentre spetta un unico gettone in caso di seduta protrattasi oltre la mezzanotte.

Il Sindaco propone la costituzione della Commissione anzidetta con le seguenti caratteristiche: Composizione: n. 1 rappresentante per ogni Gruppo Consiliare che intenda aderirvi, assicurando la partecipazione di entrambi i generi in misura non inferiore alla proporzione nella quale ciascuno dei due generi è rappresentato in Consiglio Comunale. Alle sedute partecipa anche un funzionario comunale senza diritto di voto e con funzioni di segretario. La nomina dei Commissari è effettuata in ragione di un Consigliere per ogni gruppo su designazione dei rispettivi Capigruppo. I singoli Gruppi comunicheranno al Presidente del Consiglio i nominativi dei Consiglieri designati quali membri e ciò al fine dell'insediamento della Commissione speciale ai sensi dell'Art. 27, comma 1, punto 10, dello Statuto.

Compiti: analizzare ogni situazione relativa all'andamento dell'emergenza causata dalla pandemia sul territorio comunale anche mediante appositi incontri con i referenti dei soggetti istituzionali interessati dalla gestione della stessa; riferire periodicamente al Consiglio Comunale mediante apposite relazioni che verranno illustrate dal Presidente della Commissione; la Commissione ha funzione meramente consultiva e potrà formulare proposte conseguenti all'esito delle analisi condotte senza effetti vincolanti per il Consiglio Comunale per quelle che saranno le sue definitive determinazioni.

Durata: la durata del mandato della Commissione è stabilita fino al termine della stato di emergenza sanitaria nazionale.

Sedute: in analogia con quanto disposto per le commissioni permanenti ai sensi dell'Art. 5, comma 8, del regolamento interno per le adunanze del Consiglio Comunale, considerato che i compiti affidati alla Commissione possono comportare la trattazione di dati sanitari la cui divulgazione è vietata per legge, le sedute della Commissione sono segrete.

Funzionamento: per quanto non disposto direttamente con la presente deliberazione, per il funzionamento della Commissione si applicano le norme previste dall'Art. 31 dello Statuto e dagli Artt. 5, 6 e 7 del regolamento interno per le adunanze del Consiglio Comunale. Il Sindaco e l'Assessore competente hanno titolo di riferire intorno all'argomento in trattazione e sul quale la Commissione è chiamata a relazionare e pertanto vanno di volta in volta invitati alla riunione

della Commissione interessata. La convocazione della Commissione speciale, comprensiva degli argomenti posti all'ordine del giorno, verrà messa a disposizione dei singoli Consiglieri sul sito internet del Comune.

Questo è quanto. La motivazione dell'istituzione ve l'ho già detta. Credo che sia un periodo in cui è giusto che tutti possano partecipare e dare il proprio contributo a questa situazione.

Presidente Mamone

Grazie signor Sindaco. Aprirei gli interventi se ci sono interventi e prenotazioni. Vedo che non ci sono...

Consigliere Caproni

Scusa, io non riesco con il telefonino, Caproni.

Presidente Mamone

Sempre Caproni, bene. Ha chiesto di parlare il Consigliere Caproni, prego, per 15 minuti e altri eventuali... come ho detto prima.

Consigliere Caproni

Sono brevissimo. Non ho capito, perché mi è sfuggito, se c'è un gettone o meno.

Presidente Mamone

Sindaco.

Sindaco Santi

Il gettone è commisurato... Aspettate che ve lo rileggo: "Indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali è pari... non superiore al 50% di quella spettante per i componenti dei rispettivi consigli che per i Comuni i cui organi sono stati rinnovati nel 2020...". Quindi, sì, c'è il gettone di presenza.

Consigliere Caproni

Non ho capito quanto, scusi.

Sindaco Santi

Non superiore al 50%.

Consigliere Caproni

Questo l'ho capito, l'importo del gettone non ho capito. Porta pazienza, non l'ho capito.

Sindaco Santi

Non è stato quantificato. Gettone di presenza del Consiglio Comunale pari al 50% mi pare di capire. Segretaria, ho detto giusto?

Segretario dott.ssa Cattoi

Sì, Sindaco, il 50% del gettone del Consiglio Comunale.

Consigliere Caproni

Chiedo la parola sempre, Presidente, come secondo intervento.

Presidente Mamone

Come secondo intervento ha solo 5 minuti, Consigliere Caproni.

#### Consigliere Caproni

Perfetto. Noi stiamo facendo una Commissione che ben venga per quanto riguarda il discorso Covid e presumo che al 90% vengono trattati i casi economici e non sanitari dato che non compete al Consiglio Comunale. Per me stride un po' la questione del gettone di presenza. È vero che ognuno poi col proprio gettone può fare quello che vuole, ma fare una Commissione speciale dove viene dato un gettone di presenza per le persone, i Consiglieri che partecipo, per decidere in materia economica di sostentamento magari delle attività o delle famiglie che hanno bisogno di sostentamento io non me la sento, nel senso... Per me va benissimo, ottima idea, ottimo tutto e noi come Gruppo Autonomisti con Caproni partecipiamo solo esclusivamente non se noi devolviamo il gettone, ma che il gettone non ci sia perché se no veramente diventa, tra virgolette, una cosa anomala avere un gettone di presenza su una Commissione Covid che va a decidere di come poter sostentare o dare una mano a quelle persone, a quelle attività che risultano in difficoltà. Questo è il mio pensiero, ditemi voi. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Caproni. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Grazioli per una mozione d'ordine, prego.

#### Assessore Grazioli

Volevo solo capire i lavori, quindi mozione d'ordine nel senso di richiamo al regolamento. Cioè è per capire, a me sembra che il regolamento dica una cosa diversa, cioè prima i primi interventi di tutti i Consiglieri o di chi vuole fare l'intervento, poi caso mai l'Amministrazione, il Sindaco o chi per esso risponde e poi partono in un secondo caso i secondi interventi sempre dei Consiglieri che si prenotano a parlare al Presidente. Non penso che il regolamento dica...

#### Presidente Mamone

Assessore, non si sente più, continua a parlare ma noi non la sentiamo. Assessore Grazioli, non la sentiamo, è inutile che continua. Volevo comunque spiegare per gli altri che il Consigliere Caproni aveva chiesto un chiarimento e poi lui stesso ha dichiarato come secondo intervento e quindi penso che possiamo tenerlo come buono. Assessore Grazioli, quello che hai detto non si è sentito, non siamo riusciti a sentire. Va be', comunque se non ci sono altre prenotazioni passerei... Se magari il Sindaco vuole rispondere, visto che non ci sono altre prenotazioni, altri interventi, alla domanda del Consigliere Caproni. Un attimo solo, Sindaco. Assessore Grazioli, non riusciamo a sentire, arriva in ritardo e spezzettato e quindi non so come poterla... Prego Sindaco.

#### Sindaco Santi

Allora, io credo che possiamo metterla in votazione. Chi vuole rinunciare al gettone di presenza credo che sia un atto lodevole e lo farà chi ritiene di farlo, insomma. Ognuno risponde come ritiene corretto, se vuole rinunciare rinuncia altrimenti chiederà il gettone e quindi la metterei in votazione. Io credo che questo è un sistema per poter far partecipare tutti e quindi ritengo che essendo l'argomento di particolare importanza la Commissione sia necessaria e ognuno poi risponderà come meglio ritiene. Grazie.

#### Presidente Mamone

Prego. Allora, intanto io intanto io metterei a votazione...

Consigliere Mosaner

Presidente, scusi.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Mosaner

Siccome penso di interpretare quello che diceva...

Presidente Mamone

Un attimo, lei chiede l'intervento Consigliere Mosaner?

Consigliere Mosaner

Come secondo intervento.

Presidente Mamone

Come secondo intervento?

Consigliere Mosaner

Penso che lei abbia chiuso i primi interventi e che ci sono i secondi interventi. Siccome volevo dire due cose sole, non volevo fare un primo intervento di un quarto d'ora che non era... in questo senso.

Presidente Mamone

Benissimo. Prego come secondo intervento.

Consigliere Mosaner

Un piccolo chiarimento che mi può dare la Sindaca in secondo intervento, alla fine del secondo intervento. Purtroppo anch'io ho una connessione molto scarsa e chiedo, Presidente, se lei mi sente e quindi... Lei mi sente?

Presidente Mamone

Io sento ma non la vedo. Magari se riusciamo... se lei attiva la web camera magari vediamo e in sede di votazione basti che alzi su il pollice. Io la sento perfettamente.

Consigliere Mosaner

Perché purtroppo il sistema dice che ci sono troppe connessioni e di spegnere webcam e microfoni quando non... e quindi per questo che io sento per permettere i lavori.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Mosaner

Lascio stare la questione del gettone, anche se si potrebbe parlare di indennità, lasciamo stare questa questione anche se concorderei sostanzialmente sulla pochezza della questione, ma il tema è questo: a me pare che ancorare la Commissione al termine dello stato di emergenza sia del tutto superfluo, nel senso che ancorare il termine alla Commissione al 31 Gennaio ha poco significato, perché l'emergenza, come diceva anche Caproni e come tutti noi sappiamo, è prevalentemente fortemente sociale ed economica e avrà le sue conseguenze, protrarrà tutte le sue conseguenze

per tutto l'anno 2021. Quindi se un termine è da mettere a questa Commissione quantomeno se la Commissione cercherà di trattare anche questioni legate a tutte le questioni tariffarie piuttosto che al sostegno economico ad aziende, persone, imprese, persone che non raggiungono la fine del mese, questa Commissione dovrebbe guardare almeno a tutto il 2021. Dare un termine di scadenza allo stato di emergenza e probabilmente ora che la costituiamo arriviamo ai primi di dicembre, magari in pieno Covid ancora, al 31 Gennaio termina la sua funzione. Penso che non abbia molto senso istituirla fino a quella data, ma quantomeno una data essendo una Commissione speciale per due mesi... insomma capiamoci, almeno mettere il 31 Dicembre 2021 possa essere ragionevole e debba essere così.

Sindaco Santi

Credo che le osservazioni del Consigliere Mosaner siano puntuali e quindi direi che possiamo proporre la durata fino al 31 Dicembre 2021.

Presidente Mamone

Bene. Grazie Consigliere Mosaner. Ha chiesto l'intervento, sempre per mozione d'ordine, ci riprova sperando che stavolta riusciamo a sentire, l'Assessore Grazioli.

Assessore Grazioli

Mi sentite?

Presidente Mamone

Sì, prego.

Assessore Grazioli

Scusate, anch'io ho la connessione un po'...

Consigliere Mosaner

Presidente, non voglio interrompere Grazioli, ma vedo che ha due postazioni.

Assessore Grazioli

Sì, perché io ho il microfono sul cellulare... Porta pazienza, Consigliere Mosaner, porta pazienza, oggi è così. Io volevo solo fare l'intervento di mozione d'ordine perché non ho capito bene. Il regolamento mi sembra che dica, signor Presidente, che prima ci sono tutti gli interventi dei Consiglieri, come primo intervento, poi c'è la risposta in questa situazione del Sindaco, finita la risposta del Sindaco o di chi dell'Amministrazione vuole parlare, partono i secondi interventi. Finiti i secondi interventi ci può essere la facoltà della risposta del Sindaco, si chiude la discussione e si va alla dichiarazione di voto e poi al voto, perché se no faccio confusione perché ho visto che il Consigliere Caproni ha già fatto due interventi, il Sindaco che risponde ad ogni Consigliere e mi sembra che non sia così, mi sembra che il regolamento dica che prima si fanno tutti gli interventi e poi Sindaco in questo caso darà la risposta più completa, perché ascoltando tutti gli interventi... Non è una botta e risposta come per le Question Time. Volevo chiedere se è ancora così o è cambiato qualcosa. Grazie.

Presidente Mamone

Prego. In effetti non è cambiato proprio nulla. La gestione dei microfoni di chi parla e chiede la parola la gestisce il Presidente. Il Consigliere Caproni ha fatto il suo intervento, nessun altro si era prenotato e quindi il Consigliere Caproni ha fatto il suo secondo intervento. Purtroppo con il Consigliere Mosaner che ha una connessione scarsa non riusciamo a gestire i tempi, però lui ha

parlato nel tempo previsto come secondo intervento. Quindi, ribadisco, la gestione dei tempi come da regolamento la gestisce il Presidente, va bene? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni. Prego Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Chiaramente oggi stiamo parlando di istituire la Commissione e quindi non entriamo nel merito di eventuali contenuti che poi dopo saranno sicuramente molto importanti e lì, insomma, avremo poi modo di ragionare. Volevo solo far notare al Sindaco, alla Maggioranza...

Presidente Mamone

Chieda scusa un attimo solo, Consigliere, questo è come secondo intervento il suo?

Consigliere Zanoni

Esattamente, sì sì, ormai i primi interventi sono chiusi, Presidente, no?

Presidente Mamone

Okay, perfetto, benissimo, era solo per precisare. Grazie.

Consigliere Zanoni

Volevo far notare quella che, secondo me, può essere un'incongruenza, nel senso che... Io concordo pienamente sul fatto che le sedute... la proposta di delibera in analogia con quanto disposto dalle varie Commissioni permanenti c'è scritto che le sedute saranno segrete e capisco e io credo che sia anche opportuno che sia così. Mentre però, vado un po' avanti visto che stiamo trattando questo punto che in analogia riprende il tema, negli indirizzi generali di Governo, documento che è stato presentato adesso, di recente, l'ultimo per capirci, poi io non ho capito sugli altri, ma proprio l'ultimo a pagina 12 si fa riferimento proprio al tema istituzioni, capitolo 4, e si dà enfasi al fatto che le Commissioni – leggo testualmente – Consiliari devono essere sempre aperte ai cittadini al fine di incentivare la partecipazione attiva di tutti. Io sono convinto che i cittadini devono avere... bisogna trovare tutte le formule possibili e immaginabili perché i cittadini siano sempre attenti, partecipi e incentivare la partecipazione, però siccome sappiamo che le Commissioni, e non solo questa, hanno anche bisogno di un lavoro diverso, un lavoro di costruzione e non sempre – proprio lo citate voi e concordo – si possono aprire in tal senso, vi chiedo di valutare, prima di passare poi alla votazione dell'altro documento come documento vostro, di valutare anche questa eventuale incongruenza. Io lo sistemerei se fossi in voi, appunto, proprio per un rapporto collaborativo perché nella stessa sede altrimenti andremo a trattare due documenti che dicono due cose diametralmente opposte. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego Consigliere. Ci sono altri interventi? Io passerei alla replica del Sindaco a questo ultimo punto che ha detto il Consigliere Zanoni. Prego signor Sindaco.

Sindaco Santi

Direi che la Commissione Covid è una Commissione un po' particolare rispetto alle altre Commissioni, non è che possiamo, essendo molto delicata, fare una Commissione aperta partecipativa visto che stiamo trattando dei temi di sanità e di una certa delicatezza. Dopodiché rimane l'idea che le Commissioni devono essere partecipative, su questo non c'è alcun dubbio, stiamo però trattando un argomento di sanità pubblica di una certa rilevanza. Quindi io direi che questa debba rimanere comunque con una certa discrezionalità.

Presidente Mamone

Concluso Signor Sindaco?

Sindaco Santi

Sì, direi di sì. Se qualcuno ha qualcos'altro da chiedere...

Presidente Mamone

Bene. Allora io passerei alla dichiarazione di voto. Qualcuno si prenota per la dichiarazione di voto? Prego, due minuti.

Consigliere Zanoni

Chiaramente il mio voto è favorevole. Volevo far presente alla Sindaca che concordo pienamente su quanto è scritto su questo documento, il mio ragionamento era un altro, vi chiedo di valutare di non essere così perentori, perché laddove scrivete che le Commissioni Consiliari devono essere aperte ai cittadini magari sfumare quella frase laddove è possibile, ecco, tutto qua, era solo quello il mio ragionamento. Comunque voto a favore, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Zanoni. Ha chiesto per dichiarazione di voto il Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Grazie. Il nostro voto sarà favorevole se i gettoni di presenza sono a zero perché in questa Commissione si decide fino al massimo del 50% delle Commissioni. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Altre prenotazioni non ce ne sono e passerei allora votazione nominale. Prego Segretario.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera C).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22

- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)

contrari n. 0

## **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera C).

### Presidente Mamone

A questo proposito comunico già ai capigruppo che convocheremo una riunione urgente dei capigruppo per decidere alcune cose importanti sempre in merito a questa Commissione. Vediamo di poterla convocare al più presto, comunque in questa settimana.

A questo punto si riprende la discussione sospesa nel primo Consiglio, quello che trattava il punto 6. Se cortesemente spegnete i microfoni perché altrimenti viene un ronzio nella cuffia.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

### **PUNTO N. 6: PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO (art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm. e art. 33 Statuto comunale)**

### Presidente Mamone

Invito il Sindaco alla lettura di questa sintesi. Prego Sindaco.

### Sindaco Santi

Su richiesta delle Minoranze abbiamo, diciamo, creato una sintesi dei due programmi. I due programmi erano stati letti in modo integrale per trasparenza nella prima seduta, però ci è stato chiesto di fare questa sintesi e questo è stato fatto e adesso vi leggo il documento che ne è nato dalla sintesi dei due programmi.

Le due coalizioni avevano elaborato e depositato con i loro candidati alla carica di Sindaco della città i rispettivi programmi elettorali nati dall'ascolto dei cittadini e orientati ad uno sviluppo sostenibile della città dal punto di vista sociale, economico ed ambientale.

Pertanto l'attuale maggioranza concorda nell'obbligo di pensare alla città superando schemi ideologici e di partito. La priorità dovrà essere e sarà l'amministrare nell'interesse dell'intera comunità.

Si ribadisce pertanto la necessità di una progettazione ambiziosa ed attenta, capace di visione e di sintesi. Non si tratta esclusivamente di uno scontro tra continuità e discontinuità, ma della consapevolezza di dover costruire una dimensione urbana unitaria.

Vanno individuati gli assi d'intervento fondamentali per un governo sostenibile del territorio. Si devono porre le condizioni per realizzare una città in cui vivere con qualità, una città dove lavorare, dove investire, dove divertirsi, una città da visitare. Vogliamo una Riva migliore, più orgogliosa di se stessa e consapevole delle proprie potenzialità.

Avendo ben presente la complessità socio-economica della nostra zona, dove al turismo si affiancano un importante polo industriale, un diffuso artigianato, una ampia rete commerciale ed una fondamentale componente agricola.

Le parole chiave saranno: benessere, sviluppando il nuovo welfare territoriale, favorire nuovi modelli abitativi e modelli di “social housing” con spazi collettivi condivisi aperti alla città; garantendo la sicurezza del territorio e lo sviluppo urbano sostenibile;

Sviluppo: governando l’offerta turistica integrata che mette a sistema tutto il territorio comunale e il Garda trentino; curando in particolare la “mobilità verde”;

Partecipazione: favorendo l’assunzione di responsabilità dei cittadini nei confronti della loro co-gestione, curare quindi il capitale sociale e il senso di comunità.

E’ tempo di elaborare una visione strategica che si rapporti con il terzo settore, con chi lavora nel sociale, col volontariato, col mondo giovanile, con gli imprenditori, col mondo della scuola e della cultura. E’ tempo di sviluppare rapporti più costruttivi con i Comuni vicini, con la Provincia e con la Comunità del Garda.

Oltre a ciò, verrà riservata una particolare attenzione ad alcuni aspetti: l’individuazione di progetti sostenibili per favorire il rilancio della città con maggiore rispetto del territorio; la primaria importanza per la salvaguardia e conservazione del territorio, dell’ambiente, della qualità delle acque e del paesaggio gardesano; la centralità delle risposte da dare alle problematiche sociali e collettive; il progetto giovani sia dal punto di vista lavorativo che sociale e culturale; la necessità di sostenere dal punto di vista sociale e dal punto di vista economico l’attuale grave situazione in cui ci troviamo dovuta al Covid 19 con interventi mirati sulle persone e sul lavoro.

Si premette che alcuni temi risulteranno ripetuti perché trattati e approfonditi in più capitoli del seguente elaborato.

Punto 1: Emergenza pandemica Covid-19. L’anno 2020 passerà nella storia come l’anno della crisi globale conseguente alla pandemia da Coronavirus Covid-19. Le chiusure e le limitazioni dei mesi di marzo, aprile, maggio, a cui si sono aggiunte quelle attuali e quelle in divenire, hanno prodotto, producono e produrranno effetti devastanti al tessuto sociale ed economico. Le previsioni dei danni prodotti sono catastrofiche e gli effetti si sono palesati anche nella nostra città da sempre considerata un oasi felice.

In un’economia basata principalmente sul turismo, il blocco dei movimenti dei cittadini e il blocco delle frontiere con il resto del mondo ha ovviamente determinato un forte impatto negativo. A questo vanno aggiunte le difficoltà degli altri settori economici (il settore industriale e artigianale *in primis*) legati a dinamiche macro economiche inevitabilmente in un contesto globalizzato influenzano negativamente anche sulle imprese della nostra zona. Ma non è solo l’economia a risentire degli effetti della pandemia, anche il tessuto sociale della città è andato in crisi vedendo compressi e compromessi alcuni elementi dell’essere comunità quali: incontrarsi, confrontarsi, relazionarsi, supportarsi.

La pandemia ha quindi determinato un’esplosione di richieste di supporti sociali. Con questi presupposti occorre ora individuare strumenti e azioni di immediato intervento che vadano a completare le attività emergenziali già messe in campo: mantenere attento e continuo il monitoraggio sull’evolversi della situazione; supportare la scuola e garantire a tutti il diritto alla formazione; interventi a sostegno delle imprese; implementare i cosiddetti ammortizzatori sociali nel mondo del lavoro; integrare e coordinare le attività sociali a supporto delle fasce più deboli. Scuola: supportare la scuola garantendo a tutti gli studenti pari accesso alla formazione, dimostrando anche così di credere nei giovani e quindi nel futuro. Durante il lockdown siamo entrati in confidenza con nuovi modelli di comunicazione basati su una connettività multimediale. L’insegnamento a distanza è stato possibile perché in quasi tutte le case sono presenti *device* elettronici che ci permettono di essere connessi con il mondo. Purtroppo però, la

situazione emergenziale, oltre alla didattica, ha spesso portato all'interno delle nostre case anche le attività lavorative e non in tutte le famiglie è stato possibile adeguare in maniera ottimale spazi e strumenti. E' quindi compito di chi amministra fare sì che tutti i ragazzi siano dotati di strumenti e connessioni adatti per seguire le lezioni anche a distanza.

Imprese: come dicevamo, la pandemia Covid-19 ha ferito profondamente il tessuto economico anche della nostra zona. Tante attività hanno riscontrato pesanti perdite. Alcune hanno dovuto lasciare a casa i propri dipendenti altre non hanno retto l'urto della chiusura forzata e non hanno saputo riaprire. Le ripercussioni si avranno anche sull'andamento del 2021, si prevede un riallineamento del PIL solo a partire dal 2022. E' quindi importante e doveroso che l'Amministrazione Comunale intervenga a sostegno delle attività produttive.

Il principale obiettivo è quindi la difesa dei posti di lavoro esistenti, la promozione di nuove opportunità di lavoro specie nell'ambito giovanile, nei settori trainanti dell'economia rivana: il turismo in primo luogo, l'industria, il commercio, l'artigianato, l'agricoltura anche specializzata e infine il terziario avanzato attraverso lo sviluppo di una politica di investimenti in strutture e servizi che favoriscano la qualità dell'offerta turistica; gli aiuti concreti alle piccole e medie imprese artigianali, commerciali e alberghiere, nervo dell'economia rivana, che hanno rispetto dell'ambiente; lo sviluppo di una politica a sostegno delle piccole e medie aziende dislocate nel Centro Storico di Riva e nelle frazioni; il favorire la nascita di iniziative volte alla valorizzazione dei punti di attrazione turistica della città e del circondario; l'impulso e sostegno delle attività di valorizzazione delle colture, anche di tipo specialistico; l'armonizzazione dei centri agrituristici, dei garnì e degli affittacamere, specie delle zone periferiche, per una migliore distribuzione della presenza turistica sul territorio.

Ammortizzatori sociali. In questo scenario è doveroso implementare e rafforzare i percorsi di assorbimento di chi è rimasto fuori dal mondo del lavoro, rafforzando gli strumenti già disponibili. Progetti di intervento 18 e 19 dovranno essere in fretta predisposti e assegnati al fine di garantire a chi avrà perso il proprio lavoro un dignitoso impiego. Sarà necessario nel corso dei mesi finali del 2020 approntare un piano di pronto intervento per il 2021 capace di rendersi immediatamente operativo e capace di assorbire più persone possibili. L'investimento dovrà riguardare progetti nel campo del supporto sociale della comunità e nel campo del supporto alle attività primarie come i servizi essenziali che devono essere garantiti a tutti i cittadini.

Fasce deboli. Vanno integrate e rafforzate tutte le attività sociali già attive ma che a fronte della crisi non sono risultate sufficienti. Parliamo dei supporti al reddito e dei supporti alle famiglie in difficoltà. L'attività di soggetti come la Caritas, in frangenti di emergenza come quella che è stata e che potrà ripresentarsi, vanno implementati e ampliati in modo da garantire il pronto supporto di chiunque possa trovarsi in seria difficoltà. E' un lavoro che va fatto di comune accordo e in coordinamento con la Comunità di Valle che detiene la competenza sulle attività sociali e che saprà segnalare prontamente i casi di maggior bisogno. E' un lavoro che dovrà vedere il massimo coinvolgimento di tutte quelle associazioni laiche e religiose che si mobilitano velocemente ed efficientemente in caso di emergenza. Bisogna mettere in condizione questi soggetti di avere risorse economiche e supporti logistici importanti in modo da aiutare prontamente i nostri cittadini in difficoltà. Perché come dimostrato nei momenti di massima emergenza Riva del Garda è una città fatta di giovani, adulti e anziani che sanno mettersi a disposizione e garantiscono sempre la massima disponibilità e responsabilità nei confronti della propria comunità.

E' quindi indispensabile predisporre uno sportello comunale con operatori formati e in grado di aiutare fattivamente anche soggetti esclusi dai servizi solo perché digitalmente non sufficientemente preparati.

Il Comune può e deve fare la propria parte dando continuità alle agevolazioni già in essere quali l'esenzione dal pagamento dell'IMIS per l'abitazione principale e relative pertinenze e per gli appartamenti concessi in comodato gratuito a figli e genitori.

L'Amministrazione deve quindi reperire risorse da destinare alla ripresa sociale ed economica anche attraverso una razionalizzazione del suo apparato mediante, se necessario, la dismissione degli immobili anche ad uso abitativo e di altre proprietà pubbliche che non abbiano significato strategico e che non possano essere adibite a beneficio della collettività.

Persone. L'Art.3 dello Statuto Comunale tra i principi fondamentali recita: "Il Comune riconosce e promuove i diritti fondamentali della persona, sia come singolo, che nelle formazioni sociali. Riconosce alla famiglia un ruolo essenziale nel contesto sociale e concorre a tutelarla nelle sue espressioni naturali della maternità e paternità e di educazione dei figli".

E' fondamentale che i giovani di Riva del Garda siano non soltanto ascoltati ma anche responsabilizzati ed indirizzati all'autopromozione. Un luogo come 'Cantiere 26' attivato ad Arco va incentivato e, se necessario, ampliato o duplicato. Va favorita l'espressione delle potenzialità giovanili rendendo la disponibilità del Comune a sostenere progetti, eventi e convenzioni che mirino a valorizzare attese e proposte.

Per gli anziani è prospettiva obbligata quella di progetti che prolunghino la loro attiva presenza nel tessuto sociale cittadino. I corsi di aggiornamento culturale già bene avviati possono essere integrati da ulteriori iniziative, per esempio, del Museo Alto Garda e della Biblioteca Civica. La permanenza degli anziani nelle proprie abitazioni, anche in presenza di problemi di salute o di necessità di qualche tipo di assistenza, è una priorità per l'oggi e per il domani. Va sviluppato il lavoro già in atto con i servizi territoriali socio sanitari, potenziando il sistema a rete che veda coinvolti anche l'APSP Città di Riva, il mondo della Cooperazione sia sociale, sia di consumo, sia creditizia, l'associazionismo volontario locale compresi i circoli pensionati.

Il Comune seguirà con particolare attenzione il cantiere per il completamento della Casa di Riposo sul sedime dell'antico Ospedale nel quale potranno essere proposti servizi sociali per gli anziani e un centro culturale giovanile per promuovere dialoghi tra le generazioni e confronti sui diversi problemi sociali.

Il tema della casa e quello del lavoro costituiscono tuttora un problema grave nella nostra zona. Per quanto riguarda le politiche pubbliche per la casa, il Comune potrà sollecitare ITEA per la ristrutturazione e messa a norma delle decine di appartamenti di sua proprietà tuttora liberi sul territorio cittadino.

In una diversa prospettiva il Comune, quale garante, potrà riprendere il modello del canone concordato anche quale occasione di ripensamento circa la destinazione di appartamenti di proprietà privata. Il Comune potrà inoltre promuovere la realizzazione di alloggi per coniugi, uomini e donne, separati o vittime di violenza. Le leve che il Comune potrà manovrare direttamente per un sostegno alle esigenze di trovare occupazione, espresse da tanti concittadini, si rifanno al Piano Provinciale di politiche del lavoro con diverse tipologie di progetti. Una destinazione più consistente di risorse su di essi potrebbe anche avvantaggiare il Comune nei settori della manutenzione del patrimonio, nella gestione del verde pubblico, nella pulizia dei luoghi di passeggio, nella custodia di spazi interessati ad iniziative o attività di interesse pubblico, oltre che nel citato servizio di accompagnamento anziani.

Le famiglie e i singoli in situazioni di bisogno e di precarietà sollevano la questione della povertà e del modo di ovviare almeno alle contingenze più problematiche. La crisi di numerose coppie con figli ha ormai evidenziato situazioni incresciose di vita di adulti rimasti soli alle prese con difficoltà di reinserimento lavorativo oppure di abitazione. Di tali situazioni di crisi sono naturalmente prime vittime i figli con ripercussioni personali anche molto gravi. Per questo le iniziative connesse al cosiddetto Distretto famiglia vanno sostenute e rafforzate nelle finalità formative ed informative, in quelle promozionali e in quelle di prevenzione. Per questo va

rafforzato, così come in altri settori del sociale, il rapporto fra Amministrazione Comunale e Amministrazione della Comunità di Valle, che detiene le competenze in materia, e con le associazioni di volontariato. Il sistema dei Centri aperti per minori costituisce un'opportunità da incrementare durante tutto l'anno valorizzandoli anche in un contesto di politiche di conciliazione fra lavoro e famiglia, con una particolare attenzione ai minori portatori di diverse abilità.

L'inclusione costituisce a sua volta un valore ed una continua sfida. Il Comune dovrà attivare gli strumenti suoi propri, per esempio in termini di attenzione ordinaria alle esigenze di mobilità delle persone diversamente abili.

Prestare la massima attenzione al servizio di Asilo Nido come servizio di primario interesse pubblico favorendo anche lo sviluppo del Servizio di "Tages-Mutter", con personale specializzato che possa assistere piccoli gruppi di bambini a domicilio con particolare riguardo alle necessità dei lavoratori nel periodo della stagione turistica.

La sicurezza come garanzia della serena convivenza è una richiesta ed una preoccupazione di tutti. Il Comune si impegna a sostenere, per quanto di competenza, il mantenimento sul territorio di tutti i presidi delle Forze dell'Ordine a completare il piano di sorveglianza attraverso telecamere di sicurezza e ad incrementare il servizio della Polizia locale.

Il dramma della povertà, vissuto da tanti in maniera palese o riservata, richiede il generoso prodigarsi del volontariato alle cui associazioni il Comune garantisce sostegno di risorse per la immediatezza degli interventi assistenziali nelle tante emergenze che si palesano ogni giorno. Il Comune al quale la rendicontazione delle risorse erogate per quel tramite garantisce una conoscenza costante del fenomeno della povertà, potrà impegnarsi anche in una non burocratica azione di coordinamento per una migliore efficacia degli interventi stessi.

Il Comune intende, inoltre, farsi carico di reperire e attrezzare, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, un'apposita area attrezzata atta a ospitare gruppi tradizionalmente nomadi residenti o di passaggio sul territorio. Questo in coerenza con il disposto della Legge Provinciale 29/10/2009 n. 12 "Misure per favorire l'integrazione di gruppi Sinti e Rom residenti in Provincia di Trento".

Ascolto e rispetto dei cittadini. L'Art3 dello Statuto Comunale tra i principi fondamentali recita: "Il Comune riconosce nella solidarietà, particolarmente verso le persone svantaggiate ed i soggetti più deboli, un valore di primaria importanza. In questa prospettiva promuove opportune iniziative tese a rendere effettivo il diritto alla casa ed al lavoro e indirizza la sua attività alla rimozione delle cause di qualsiasi natura che impediscono il pieno sviluppo morale e materiale del cittadino. Riconosce l'importanza delle tradizioni culturali, civili e religiose dei cittadini, valorizza le diverse culture che nella città convivono o si incontrano, promuovendone la reciproca conoscenza attraverso la tolleranza e la collaborazione".

Riva del Garda deve essere una città libera da pregiudizi di ogni tipo e capace di promuovere una cultura aperta al nuovo senza perdere il proprio senso di appartenenza alla comunità. Il rispetto dovrà essere alla base dell'agire amministrativo.

La sfida dei nostri tempi è quella di vivere il cambiamento non dimenticando il proprio passato e le proprie radici, ma con la volontà di gettare ponti culturali e promuovere occasioni di confronto e conoscenza reciproca capaci di valorizzare la storia di ognuno, riconoscendo l'immigrazione come naturale processo che sfiora ogni epoca. Quando le diverse comunità che abitano un territorio non si limitano a condividere il medesimo spazio fisico ma si incontrano, interagiscono tra loro, imparano e dialogano, l'integrazione diviene interazione. La prima può rappresentare un dato di fatto, la seconda va costruita. L'interazione è la necessità delle culture di entrare in rapporto per definire se stesse rispetto alle altre e quindi difendersi dalla mera assimilazione, ma al contempo è la disponibilità a costruire insieme e a imparare l'una dall'altra. Questo tipo di confronto è la base su cui costruire l'accoglienza e lo scambio con le altre culture che anche la

funzione turistica sempre propone e richiede. Tale visione può contribuire a realizzare una comunità aperta, non solo tollerante, ma propositiva e vitale.

Riconosciamo come più che mai necessario individuare momenti di confronto con le numerose associazioni presenti sul nostro territorio e a livello provinciale, attivando strumenti volti ad avviare una rete territoriale capace di creare sinergie e coprogettazione.

Riva, per la sua dimensione, la sua vitalità ed il suo dinamismo può rappresentare una città Laboratorio Politico/Culturale, capace di costruire percorsi di dialogo interreligioso e interculturale. Può diventare uno spazio aperto dove tessere in modo concreto ed attivo un'importante rete di rapporti umani tra cittadini.

La questione del rispetto dei generi va affrontata con serietà. La violenza nei confronti delle donne e di chi sceglie di manifestare la propria originalità di genere non può essere accettata.

Un Comune non ha competenza per aprire nuovi servizi antiviolenza, gestiti a livello provinciale, ma può attivare sinergie con gli attori già attivi nel campo del rispetto dei generi. La nostra proposta è quella di organizzare forme di sostegno per le persone che chiedono aiuto, stimolando la rete provinciale ad ampliare il proprio raggio d'azione anche sul nostro territorio. Infine, maggiore attenzione deve essere rivolta alla prevenzione della violenza di genere, attraverso progetti capaci di insegnare ai più giovani, ma non solo, come costruire relazioni equilibrate e rispettose anche e soprattutto nella sfera affettiva.

Istituzioni. L'Art3 dello Statuto Comunale tra i principi fondamentali recita: "Il Comune promuove il progresso civile e lo sviluppo della comunità cittadina, garantisce e tutela il diritto dei cittadini ad una effettiva partecipazione alla vita politica, amministrativa, economica e culturale. Realizza nell'azione amministrativa un servizio per il cittadino improntato a criteri di imparzialità, semplicità, efficienza delle procedure e delle attività svolte".

Il Comune è l'Ente rappresentativo della comunità che vive sul territorio: il Municipio è la casa di questa comunità. Occorre che la cittadinanza si riappropri di Palazzo Pretorio e degli spazi istituzionali connessi.

Inoltre, per sentire il Comune più vicino, è necessario che l'approccio della cittadinanza agli uffici sia facilitato da una effettiva sburocratizzazione. E' importante favorire i rapporti con i cittadini attraverso contatti regolari ed efficaci in particolare con i quartieri periferici. E' pertanto necessario istituire uno sportello di ascolto e presa in carico delle necessità dei cittadini e avere maggiore attenzione ai bisogni operando in stretta collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri organi competenti.

Il sito ufficiale del Comune dovrà essere integrato in modo da favorire compiutamente la trasparenza e la ricerca di informazioni. L'Ufficio stampa dovrà ampliare il ventaglio delle notizie da fornire quotidianamente.

Il personale comunale costituisce una grande risorsa umana e professionale a servizio della cittadinanza, va valorizzato e supportato. Occorre uno sforzo particolare per interessare il maggior numero di persone ai temi di pubblico interesse, per questo resta utile il confronto diretto anche con l'uso degli strumenti informatici senza rinunciare a momenti assembleari pubblici nelle diverse zone della città.

Le Commissioni Consiliari devono essere aperte ai cittadini al fine di incentivare la partecipazione attiva di tutti. In attesa della annunciata riforma delle Comunità di Valle se ne dovrebbe valorizzare il ruolo come luogo istituzionale del confronto e della collaborazione tra i Comuni del territorio. Il rapporto con i Comuni vicini deve essere improntato alla massima collaborazione e al rispetto.

La conferenza dei Sindaci dovrebbe essere lo strumento più adatto a ricostruire un clima positivo per una gestione omogenea del territorio e per una allocazione dei servizi sempre più adeguata alle necessità della popolazione. La possibilità di sviluppare una gestione di servizi locali

coordinata nelle forme più opportune ed innovative è obiettivo primario, sia per un complessivo risparmio di spesa sia per una qualificazione professionale degli addetti.

Sulla falsariga di GestEL dovrà svilupparsi A.G.I. e dovranno incrementarsi le modalità convenzionali già positivamente avviate in alcuni settori.

Il Terzo Polo urbano, che anni addietro era indicato come prospettiva utile per questo territorio, può rimanere come traccia operativa per una collaborazione sempre più stretta tra i Comuni della nostra zona. E' da riconsiderare la partecipazione alla Comunità del Garda proponendo come obiettivi prioritari la sicurezza in termini di viabilità, la promozione turistica e una particolare attenzione all'ambiente.

Il Comune intende aderire all'Associazione Nazionale dei Comuni Virtuosi. Una rete di Enti Locali che opera a favore di una armoniosa e sostenibile gestione dei propri Territori, diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezza e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti ed economicamente vantaggiosi, legati alla gestione del territorio, all'efficienza, al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini.

Formazione cultura sport. La sfida identitaria di Riva del Garda si radica nella coscienza civile dei suoi cittadini, nella memoria collettiva, nei valori di riferimento, nel suo giacimento culturale di documenti, monumenti, istituzioni.

Il Museo Alto Garda (MAG), la Biblioteca Civica, l'Archivio storico sono i pilastri sui quali l'Amministrazione può poggiare ogni progetto culturale valorizzando le peculiarità e le relazioni acquisite. Per promuovere una cittadinanza responsabile e partecipe saranno proposti itinerari di educazione civica per le diverse età. La Rocca è anche un contenitore di manifestazioni culturali, soprattutto musicali. Sicuramente verrà ripreso lo studio per una copertura del cortile interno, in modo da favorirne un utilizzo più intenso.

Il Palazzo Lutti-Salvadori, terminati i lavori di ripristino, diventerà quel polo culturale strutturato intorno alla Biblioteca Civica per il quale era stato trovato il finanziamento originale. Le associazioni culturali che vi potranno trovare sede, in base ad apposito regolamento d'uso, condideranno spazi e servizi. La sala civica al piano terra tornerà ad ospitare la Galleria Craffonara che libererà così la struttura utilizzata provvisoriamente in questi anni nei Giardini di Porta Orientale.

Per la Biblioteca Civica potrà essere studiato un adeguamento dell'orario che incontri anche le esigenze degli studenti in modo da favorirne il tempo di studio.

L'area archeologica delle Terme romane potrà essere oggetto di un intervento di copertura che prevederà la realizzazione di un edificio in acciaio e vetro.

L'area archeologica di San Cassiano dovrà essere oggetto di valorizzazione tramite accordo con la competente Sovrintendenza provinciale per la strutturazione di un parco giardino archeologico fruibile dai cittadini ma anche inserito in percorsi storici di interesse turistico.

Il Conventino annesso al Santuario della Beata Vergine Maria Inviolata, conclusi i lavori di restauro, sarà reso disponibile per l'ampliamento delle attività del Conservatorio e per altre iniziative culturali promosse o sostenute dall'Amministrazione. Sarà perseguito il recupero e la ricollocazione dell'organo dell'Inviolata.

Se nel corso del quinquennio saranno conclusi i lavori di ristrutturazione del Palazzo dei Congressi potrà essere attivata la programmazione teatrale. Una attenzione particolare sarà riservata alla valorizzazione di percorsi culturali sul territorio dell'Alto Garda tramite il M.A.G. che potrà diventare fulcro di tutte le attività culturali e turistiche in collaborazione con Enti Locali e associazioni.

L'articolato sistema scolastico cittadino pone l'Amministrazione nella condizione di responsabile gestione delle strutture degli asili nido, di alcune scuole materne, delle scuole elementari e delle scuole medie con le annesse palestre. Per tutte queste strutture verranno

garantiti i lavori di ristrutturazione già previsti e quelli di manutenzione di anno in anno necessari.

Per le scuole superiori l'Amministrazione seguirà con particolare attenzione i lavori di ampliamento del Liceo, valuterà la dismissione degli spazi del cantiere comunale a beneficio dell'ampliamento dell'Istituto tecnico e verificherà le esigenze ulteriori del Conservatorio, questo in articolato confronto con la Provincia.

Sotto il profilo della promozione l'Amministrazione si farà interlocutrice attenta delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, sia sostenendo progetti finalizzati alla prevenzione e alla formazione, sia promuovendo e sostenendo concretamente una rete territoriale fra scuole, associazioni, servizi sociali per una sempre più adeguata risposta ai bisogni espressi dalle giovani generazioni.

L'attuale Istituto Floriani potrà essere ampliato con la realizzazione di una cittadella degli studi completa di tutte le strutture necessarie. E' necessario accelerare l'esecuzione del polo scolastico del Grez. La cronica mancanza di palestre che sono insufficienti per le attività sportive presenti sul territorio deve essere affrontata con soluzioni idonee

E' da ricercare l'intesa con il Comune di Arco per la realizzazione di un centro sportivo sovracomunale in una zona decentrata, possibilmente baricentrica rispetto ad entrambe le città, dove realizzare una sorta di "Cittadella dello Sport" che preveda impianti e attrezzature sportive fra cui palazzetto dello sport, palestre, campo di calcio, calcetto, piste di atletica, attività di basket, pallavolo, tiro con l'arco, palazzina servizi-club house con alloggio custode e parcheggio dedicato.

#### Presidente Mamone

Un attimo, Sindaco, io proporrei 5 minuti di pausa perché altrimenti si abbassa l'attenzione di ascolto. Sospendiamo per 5 minuti, grazie a tutti.

Io ricomincerei, ma vedo tantissimi con la telecamera spenta, sarebbe opportuno, anche per rispetto delle istituzioni, tenere la videocamera accesa. Grazie. Prego signor Sindaco, continui.

#### Sindaco Santi

Società partecipate. Le società del sistema comunale sono depositarie di parte importante del patrimonio di Riva del Garda e sono strumenti operativi del Comune in settori strategici per la città. Il Comune garantisce responsabilmente il coordinamento dell'attività delle società alle quali periodicamente esprime indirizzi e delle quali mantiene una specifica regia.

I Presidenti delle società di riferimento devono sentirsi collegati al Sindaco alla stessa maniera degli Assessori. Il sistema delle società partecipate deve essere costantemente monitorato.

La periodica verifica, in tal senso da parte del Consiglio Comunale potrà essere implementata attraverso l'audizione dei presidenti delle stesse. Per favorire un adeguato ricambio nei Consigli di Amministrazione e nei collegi sindacali sarà opportuno prevedere una durata non eccedente i due mandati per gli Amministratori e i Sindaci. Gli Amministratori saranno scelti in base a criteri di competenza. Inoltre è da considerarsi altrettanto opportuno che i presidenti e gli organi in carica al momento della elezione della nuova compagine amministrativa comunale rimettano tempestivamente il mandato in modo da consentire alla stessa la nomina di un nuovo organo amministrativo a cui sarà conferito il mandato amministrativo della società partecipata in coerenza con i nuovi indirizzi della governance comunale.

Le partecipazioni minori, quelle in Primiero Energia, in Dolomiti Energia, in Farmacie comunali, in Gardascuola sono state recentemente confermate. Si dovrebbe riprendere in considerazione la partecipazione minoritaria in Aeroporto Catullo in fase di dismissione che andrebbe invece confermata in quanto strategica per il ruolo di stazione turistica ricoperto dalla nostra città.

Per le altre società partecipate che svolgono servizi di interesse generale e che vanno sempre più efficientati il Comune nello spirito del T.U.S.P.P. si impegna ad analizzare sempre più attentamente il loro ruolo, se del caso concentrando in un'unica società l'operatività inerente i servizi offerti o taluni di essi.

Le società con la locuzione 'Alto Garda' nella ragione sociale dovrebbero essere maggiormente indirizzate nei rispettivi settori, nel senso auspicato dal nome: A.G.S., A.P.M., A.G.I. sono strumenti societari aperti a funzioni intercomunali che vanno ricercate con attenzione.

In particolare va avviata celermente l'operatività di A.G.I. concepita quale antesignana della gestione pubblica dei servizi idrici.

A.G.S. deve garantire la funzione della società detentrica della centrale di cogenerazione ad alto rendimento alla quale è legato il servizio del teleriscaldamento che deve essere potenziato ed allargato ad ulteriori utenze. Deve, altresì, efficientare i servizi al momento gestiti in convenzione con riferimento alla rete dell'illuminazione pubblica e al sistema fognario.

A.P.M. deve poter allargare fuori confine comunale la propria specifica e consolidata esperienza nella gestione del parcheggio di superficie e mantenere ed implementare altre funzioni, in ragione della sua natura di società in house. Sarà valutata anche l'opportunità di una fusione fra le partecipate Lido di Riva del Garda Srl e Lido di Riva del Garda Immobiliare Spa.

Per ciò che concerne la partecipata Hotel Lido Palace Spa riteniamo che la presenza nella compagine sociale, tramite Lido di Riva del Garda srl che ne detiene il 51% del capitale sociale, sia indirettamente costata ad oggi anche troppo alle casse comunali senza il dovuto beneficio pubblico a favore della Comunità. Tenuto conto, peraltro, della valenza strategica dell'area in cui si colloca l'Hotel Lido Palace la nuova Maggioranza si impegna a valutare con attenzione l'opportunità e le eventuali modalità di dismissione della quota di maggioranza in Hotel Lido Palace Spa non ancora diventata operativa in base alle nuove direttive che verranno impartite al Consiglio di Amministrazione della partecipata Lido di Riva del Garda Srl al termine dell'istruttoria.

Lido di Riva del Garda Srl e Lido di Riva del Garda Immobiliare Spa dovranno anche sottoporre a revisione tutti i contratti e le convenzioni vigenti al fine di ottimizzarne il valore condividendo con l'Amministrazione Comunale finalità e obiettivi.

Una società di particolare rilevanza per la quale va fatto un discorso a parte è GestEL Srl, società partecipata da numerosi Comuni per la gestione dei tributi locali che si ritiene possa ulteriormente estendere il suo raggio di azione ampliando la base sociale ad altri Comuni del Trentino, con conseguente eventuale rafforzamento dell'organico e con la probabile conseguente nuova allocazione degli uffici. Nello stesso tempo GestEL potrebbe essere coinvolta in maniera organica nella delicata partita della complessiva gestione della materia rifiuti. Menzione specifica richiedono le due A.P.S.P. che operano nel nostro Comune.

La casa di riposo Città di Riva connessa a Casa Mielli garantisce una ulteriore serie di servizi alla popolazione anziana, dai pasti a domicilio a varie forme di servizi alla persona durante la giornata. L'impegno di questa A.P.S.P. è orientato, in questa fase, alla prosecuzione e al completamento dei lavori di ampliamento sul sedime dell'ex Ospedale Civile. Quella che potrà diventare davvero 'cittadella dell'anziano' garantirà tra l'altro un ampliamento dei servizi per la non autosufficienza.

A seguito del completamento dei lavori di ampliamento del Liceo si potrà liberare anche il primo padiglione dell'antico Ospedale Civile con prospettive assai significative per attività e servizi a favore della popolazione anziana della città.

'Casa Mia' è l'Azienda che opera nell'ambito giovanile. Accanto alla gestione di strutture essenziali in viale Trento, a Sant'Alessandro, in Brione, questa A.P.S.P. garantisce, attraverso convenzioni con la Comunità di Valle e con il Comune, una pluralità di servizi ai giovani e alle famiglie che l'Amministrazione vorrà non solo sostenere, ma incrementare con nuove

progettualità e con nuove risorse. E' una presenza strategica sul fronte sociale e costituisce un'istituzione da valorizzare per la prevenzione, l'inclusione e, in generale, per la crescita della civile convivenza.

Economie locali e turismo. Il compito dell'Amministrazione Comunale, in una fase così dinamica e per molti versi preoccupante dell'economia nazionale ed internazionale, è anzitutto quello di una vigile attenzione ai diversi comparti cercando di gestire con cura le poche leve a disposizione e mantenere uno stretto contatto con la Provincia per tempestivi interventi sia in modalità promozionale e sia in gestione emergenziale.

Il turismo è settore strategico per la città e intorno ad esso è necessario ragionare in maniera sistemica. Per questo, in quanto località turistica, dovremmo saper armonizzare paesaggio e servizi, ospitalità privata e infrastrutture pubbliche, parcheggi, piste ciclabili, spiaggia, qualità della ristorazione e dell'accoglienza fieristica e congressuale, qualità dell'offerta culturale, ricreativa e sempre maggior pulizia e manutenzione della città.

Il ruolo dell'Azienda turistica locale, inserito nella normativa provinciale attualmente in evoluzione va considerato in coerenza con l'azione amministrativa pertanto va assicurata la presenza di un rappresentante comunale nel Consiglio di Amministrazione di Garda Trentino Spa. L'annoso problema degli alloggi turistici e delle case vacanza, settore importante per il completamento dell'ampia offerta turistica gardesana, dovrà essere affrontato prevedendo regole precise e modalità gestionali che consentano una corretta convivenza e rispetto del contesto nel quale si trovano. Tale problematica dovrà essere affrontata in ambito provinciale non dimenticando le indicazioni dell'Amministrazione.

In linea generale sarà cura dell'Amministrazione sostenere la realizzazione di opere pubbliche nella logica che una città è a misura di ospite perché è anzitutto a misura di cittadino.

Il processo di destagionalizzazione accanto all'attività fieristico congressuale potrà ottenersi attraverso una coordinata organizzazione di eventi, di programmi innovativi, di marchi riconoscibili destinati a valorizzare l'ambiente, la cultura e lo sport come un modello capace di dare continuità e creare occasioni attrattive in ogni mese dell'anno, tutto ciò potenziando i rapporti tra Comune, enti competenti e operatori turistici.

L'attenzione al settore industriale e a quello artigianale, fonte di reddito per centinaia di famiglie, comporterà una costante relazione con le aziende trainanti e con le associazioni di categoria e sindacali. L'auspicio è quello di una riconfermata solidità del comparto industriale della carta da un lato e della competitività delle numerose aziende artigiane di ogni settore dall'altro lato.

Riva Fiere Congressi in Garda e Agraria Riva sono alcune tra le eccellenze basilari per lo sviluppo turistico del territorio con cui l'Amministrazione Comunale proseguirà un'intensa collaborazione. Verranno completati e valorizzati nuovi percorsi per il turismo.

Particolare attenzione verrà posta a valorizzare i percorsi inerenti i Fortini del Brione, la Tagliata del Ponale, il sito archeologico di San Martino e il Bastione, Maso Ronc, Chiesetta Maddalena, eccetera, orientando l'ospite sempre più verso la sostenibilità e rispetto ambientale.

Le attività del centro storico potranno avere un tangibile beneficio attraverso un'accurata progettazione che coinvolga il commercio, il piccolo artigianato e la ristorazione nelle loro diverse espressioni. Tutto questo attraverso interventi mirati da parte dell'Amministrazione impegnata in forme di promozione e sostegno. Stessa attenzione dovrà essere posta con programmazioni *ad hoc* nelle frazioni e nei quartieri periferici.

In sintesi: sviluppo di una politica di investimenti in strutture e servizi che favoriscano la qualità dell'offerta turistica; aiuti concreti alle piccole e medie imprese artigianali, commerciali e alberghiere che hanno rispetto dell'ambiente; sviluppo di una politica a sostegno delle piccole e medie aziende dislocate nel Centro Storico di Riva e nelle frazioni; sviluppo di tutte le attività economiche in armonia con le altre realtà comunali della Comunità di Valle; favorire la nascita di iniziative volte alla valorizzazione dei punti di attrazione turistica della città e del circondario;

favorirne la conoscenza con visite guidate creando programmi turistici organizzati da inserire in appositi “pacchetti” da offrire alle agenzie turistiche e ai *tours operators*; favorire la creazione di una organizzazione che faccia capo al museo e che raggruppi le guide turistiche al fine di coordinare l’attività di promozione e valorizzazione dei tesori e delle eccellenze offerti dal territorio; impulso e sostegno delle attività di valorizzazione delle colture anche di tipo specialistico, fiori, frutta, ortaggi e olivi; armonizzazione dei centri agrituristici, dei garni e degli affittacamere, specie delle zone periferiche, per una migliore distribuzione della presenza turistica sul territorio.

Territorio ambiente agricoltura. L’Art.3 dello Statuto Comunale tra i principi fondamentali recita: “Il Comune tutela e valorizza il proprio territorio ed il lago di Garda, beni essenziali della comunità, preservandoli da ogni forma di utilizzo che ne comprometta l'integrità e gli equilibri naturali. Contribuisce a sviluppare nei cittadini una sensibilità ecologico ambientale”.

Ripartiamo da una nuova consapevolezza: il nostro contributo alla sostenibilità ambientale della Terra è importantissimo e le nuove generazioni ci chiedono con forza di rispondere alla loro chiamata per salvare il Pianeta con atti concreti.

Per questo l’azione amministrativa sarà orientata all’ecologia, al verde, all’ambiente secondo alcune dichiarazioni d’intenti: il terreno agricolo va considerato come risorsa di primo valore in quanto non reintegrabile, va tutelato e valorizzato nella sua integrità in quanto parte fondamentale del paesaggio; dare seguito alla costituzione della Banca della Terra individuando i terreni agricoli abbandonati o incolti così come previsto dalla Legge Provinciale 15/2015; Riva del Garda dovrà distinguersi e diventare un modello per la promozione di un turismo sostenibile ed incubatore di buone pratiche ambientali al fine di farla diventare un punto di riferimento per il controllo della qualità dell’aria, dell’acqua, per la mobilità green, per la raccolta dei rifiuti, per la pulizia. Alti standard ambientali devono diventare un valore aggiunto per il turismo ed uno stile di vita per i cittadini; mobilità green: la rete delle piste ciclabili già avviata negli anni Novanta è stata estesa, ma numerosi sono i passaggi difficili ancora da sistemare ed i collegamenti da individuare o già individuati e non realizzati, Fangolino – Ceole per esempio. Occorre prevedere il completamento del sistema delle piste ciclabili; l’Amministrazione seguirà con particolare interesse l’annuncio studio di fattibilità provinciale per il ripristino del collegamento ferroviario con la Val Lagarina in quanto proposta di assoluto valore ambientale, economico e turistico.

Il paesaggio. Il paesaggio unico dell’Alto Garda è un valore primario per la Comunità dei residenti ma anche la prima risorsa turistica ed ogni azione sul territorio va compiuta senza deprezzarne la qualità. Il degrado degli ultimi anni va fermato e nelle aree degradate il paesaggio va ricomposto. L’obiettivo deve essere quello di promuovere una maggiore coscienza della necessità che salvaguardare il paesaggio significa preservare una componente importante del patrimonio culturale ed identitario del nostro territorio. Per raggiungere questi obiettivi sarà importante attenersi alle linee guida della Carta del Paesaggio della PAT e della Carta del Paesaggio del PTC.

Le acque e il Lago di Garda. Il Lago di Garda è la più grande riserva d’acqua dolce d’Italia ed uno dei motori principali del nostro turismo. E’ nostra intenzione chiedere alla PAT sia di avere maggior voce in capitolo nelle decisioni inerenti l’immissione delle acque dell’Adige nel Lago di Garda Trentino sia la condivisione di alcune prerogative della PAT inerenti il controllo, in tempo reale, delle acque del Lago di Garda trentino con conseguente cogestione delle attività ambientali eseguite al forte San Nicolò. Serve un maggiore impegno per il monitoraggio ed il controllo della qualità delle acque nel Lago di Garda e di tutti gli affluenti, Albola, Varone e Rio Galanzana. E, visto che il ciclo dell’acqua ed il suo risparmio sono così importanti, occorre chiedersi se il sistema di depurazione dell’acqua può essere migliorato, verificando sistematicamente

l'efficienza di fognature ed acquedotti ed integrando il tutto con una azione didattica/educativa per i cittadini.

Verde pubblico e privato parchi urbani aree protette. Le aree verdi pubbliche e private della città e delle frazioni sono il nostro biglietto da visita e sono essenziali dal punto di vista ricreativo, didattico e per la socializzazione.

Dopo un periodo di scarsa attenzione esse vanno riqualificate investendo sul patrimonio degli alberi, nella cura e pulizia dei giardini, in una corretta politica di innovazione ed aumentandone la superficie per esempio includendo l'area Miralago.

I parchi urbani della Rocca, Punta Lido, Parco dell'Ora e Lungolago, aree di grande qualità paesaggistica e ricreativa, sono frequentati ed utilizzati in maniera molto intensa, vanno curati e mantenuti al meglio.

E' prevista l'istituzione di una commissione tecnica, senza oneri, per la progettazione e cura dell'arredo urbano, oltre al potenziamento della squadra delle giardinerie comunali. Da prevedere la creazione di parchi fluviali lungo i torrenti Albola e Varone.

Le aree protette nel Comune di Riva del Garda sono: Riserva Locale "Val di Gola", Riserva Provinciale "Monte Brione" ed il "Crinale Pichea-Rocchetta.

Sono piccole parti del territorio preziose per la biodiversità. Se trascurate perdono il loro valore, per questo vanno curate, fatte conoscere e rispettate dai cittadini e turisti.

Si deve prevedere, inoltre, un percorso di costituzione del Parco Agricolo dell'Alto Garda secondo la Legge Provinciale 15/2008 puntando sulle coltivazioni più caratteristiche della valle quali olivi o viti avviando il percorso di riconoscimento di tali coltivazioni come prodotti biologici in accordo con le organizzazioni agricole.

Boschi malghe e pascoli. A partire dall'anno 2000 si è iniziata un'ampia operazione di recupero di prati e pascoli con le relative strutture: Malga Palaer, Gelos, Malga Grassi e Malga Campiò. Fondamentale sarà innovare le modalità per la manutenzione costante e l'efficienza degli edifici e dei pascoli. Va mantenuto lo studio e monitoraggio del problema relativo ai movimenti franosi del Brione e della Rocchetta.

Nuovi percorsi per il turismo. Anche il turismo va orientato nei percorsi della sostenibilità e del rispetto ambientale.

Il progetto "giardino del vento" per Maso Ronc va valutato partendo dalla sistemazione degli antichi muri a secco. L'idea è quella di ristrutturarlo e di utilizzare i suoi bellissimi terrazzamenti sulla città per farne il giardino botanico di Riva attribuendo ad ogni terrazzamento il nome di uno dei venti del Garda. Idea suggestiva che riempirebbe un vuoto nell'offerta turistica e culturale della città che darebbe vita ad un luogo dedicato alla botanica ed alle essenze del Lago di Garda, aperto a cittadini, scuole, studenti, artisti.

Come già detto è necessario riqualificare e migliorare la cura dei giardini e dei parchi pubblici e potenziare l'illuminazione sul lungo lago.

E necessario favorire la diffusione nella nostra città di eco compattatori per la raccolta e lo smaltimento dei contenitori in plastica.

Animali. Va ricordato anche il ruolo sociale che hanno gli animali nelle nostre famiglie. Spesso sono soggetti che accompagnano i nostri concittadini nelle loro vite. Vanno quindi dati a queste creature spazi di convivenza con le persone. Va individuato un tratto di spiaggia da destinare a questo scopo.

programmazione urbanistica opere pubbliche mobilità. Nel nostro paese si rischia di assuefarsi alla bellezza e a viverla in maniera indifferente. Dobbiamo ricominciare a credere e reinvestire nella bellezza che si traduce in cultura, in arte, in conoscenza e occupazione. In Italia più della metà dell'intero patrimonio edilizio è stato realizzato dopo il 1960 in modo troppo spesso frettoloso e disordinato. Anche nel nostro territorio è evidente il caos estetico e l'eccessiva cementificazione che spesso le troppe regole non hanno saputo evitare. Serve quindi un

cambiamento culturale. Dobbiamo impedire ogni ulteriore crescita urbana anche perché diventa economicamente insostenibile. Dobbiamo invece salvaguardare le aree agricole e forestali e tutte le aree verdi perché nulla ha più valore di ciò che è incontaminato. Dobbiamo restituire dignità e qualità alle aree centrali per l'economia e alle periferie attraverso un nuovo rapporto che ponga le basi per una rinascita. Bisogna intervenire sugli edifici e le abitazioni per renderle più belle, vivibili ed efficienti anche in termini di risparmio energetico. Gli interventi pubblici devono guidare questa riqualificazione.

Non servono nuove aree commerciali già abbondantemente rappresentate in tutto l'Alto Garda. L'urbanistica deve avere una sua carica utopica, deve andare oltre il quotidiano e il contingente e deve reinventare le infrastrutture mirando alla sostenibilità di tutti i sistemi.

Si apre un'epoca nella quale per molti sarà possibile lavorare in luoghi di qualità. La capacità di attrazione si baserà anche sulle connessioni rapide al proprio interno e con l'esterno.

I mezzi pubblici su ferro e gomma giocheranno un ruolo determinante nel garantire una migliore qualità della vita ed una maggior competitività in tutti i settori economici. La connessione ferroviaria del nostro territorio con l'Europa sarà uno dei nostri obiettivi più importanti. Le condizioni climatiche ed ambientali del nostro pianeta sono attualmente in un equilibrio precario, non deve quindi mancare il nostro contributo locale nel modo di muoversi, di ricostruire e nel non sprecare i beni e terra, nel mantenere la bellezza dei nostri luoghi mirando ad un equilibrio sostenibile.

Crediamo che uno sforzo continuo e convinto in questa direzione possa migliorare la qualità della vita, distinguerci come località turistica e lasciare alle generazioni future una città migliore di come l'abbiamo trovata.

Fatta questa premessa generale riteniamo fondanti i seguenti punti: revisione della programmazione urbanistica privilegiando il recupero ed eventualmente l'ampliamento degli immobili esistenti; definizione di un piano per le aree produttive. A tal riguardo vanno considerate le previsioni di riqualificazione urbanistica del Piano Stralcio della Comunità sulle aree produttive; valutazione di una riqualificare delle aree nelle quali sono insediate le grandi industrie rivane poste all'interno di centri abitati; studio generale del tessuto urbano per riqualificare le zone di avvenuta espansione; riqualificazione delle zone verdi esistenti e aperte al pubblico; monitoraggio continuo volto al contenimento e all'eliminazione di ogni fonte di inquinamento del suolo dell'acqua e dell'aria; richiesta della delega di alcune prerogative della PAT inerenti le acque del lago di Garda trentino e la gestione del fortino del Porto San Nicolò; revisione delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico in modo da renderle omogenee e più facilmente applicabili.

Situazione pianificatoria: obiettivi generali. Circa la situazione relativa alla pianificazione del territorio del Comune di Riva del Garda si rende necessario prendere in considerazione: recepimento PTC relativamente agli stralci tematici corrispondenti a mobilità ed aree produttive, come approvati da parte della Giunta Provinciale rispettivamente con deliberazioni n. 998 e n. 999 di data 17.7.2020, per cui si rende necessario procedere d'ufficio ai sensi dell'Art. 44, commi 1 e 2, Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15, entro il termine stabilito dal PTC medesimo, 31.7.2021; esigenze di ripianificazione indicate e previste dalla Legge Provinciale vigente, Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15, di cui al comma 2 dell'Art. 39 che partono, di fatto, dalle nuove destinazioni da individuare in quanto riconducibili al presupposto della sopravvenuta scadenza della regolamentazione urbanistica previgente in particolare nei casi interessati da piani attuativi e da vincoli preordinati all'esproprio. Rappresentano in tal senso un contenuto strategico soprattutto le future scelte relative alla fascia lago di Riva del Garda; realizzazione di singole e specifiche Opere Pubbliche da inserire nella pianificazione urbanistica dove necessarie ed occorrenti in funzione della situazione dei luoghi e nell'interesse generale; stesura del nuovo Regolamento Edilizio Comunale in base alle disposizioni dell'Art. 75 e

dell'Art. 120, comma 4, della Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15; revisione organica della pianificazione degli insediamenti storici in coerenza con gli indirizzi di cui all'Art. 103 della Legge Provinciale. n. 15/2015.

Quartieri periferici e frazioni. Riva è policentrica e questo richiede un pensiero per ogni suo nucleo. E' nostro preciso intendimento operare nei quartieri periferici e nelle frazioni con lo stesso impegno e la stessa attenzione prestati ai problemi di Riva Centro; in particolare verrà data attuazione oltre ai lavori urgenti, anche alle opere già programmate e non ancora eseguite.

A Campi si dovrà completare la sistemazione del cimitero, la creazione di un nuovo parcheggio, il miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione.

A Pregasina il completamento dell'illuminazione, il miglioramento dell'arredo urbano e la creazione di un adeguato parcheggio per la frazione che eviti l'attuale "parcheggio selvaggio" da parte dei visitatori.

A Varone dovrà essere rivitalizzata la piazza della Chiesa favorendo la riapertura delle attività economiche, si dovrà trovare una soluzione definitiva al parcheggio, si dovranno trovare soluzioni per rendere meno pericolosa via Venezia e curare la realizzazione della ciclabile dalla Cartiera Fedrigoni fino alla Cascata del Varone.

A Sant'Alessandro si dovrà migliorare la viabilità in vicinanza della Piazza e delle scuole con interventi di riqualificazione di una zona che è stata antropizzata in maniera esponenziale.

A San Tomaso occorrerà pensare ad una soluzione che risolva i problemi di viabilità creati, oltre che dall'incrocio di via San Tomaso, anche dall'uscita del Consorzio Agrario.

Al Rione Degasperi – Rione 2 Giugno occorrerà riqualificare la zona circostante la chiesa ed il nuovo polo scolastico ripensando la viabilità dell'intera zona e gli accessi su viale Trento e sulle strade parallele. Dovrà, inoltre, essere mantenuta la toponomastica di via Monte Misone.

Per tutte le frazioni verranno elaborate proposte a progetti condivisi in una sorta di partecipazione attiva.

Un nuovo Piano per la Fascia Lago. La Fascia Lago del Garda trentino è il principale attrattore turistico del territorio. Al suo interno sono presenti aree destinate ad accogliere grandi progetti (Palacongressi), aree degradate o da riqualificare (area ex Cattoi), volumi inutilizzati (Miralago), una rete viaria spesso sovraccarica e grandi potenzialità inespresse. Tutto ciò richiede una visione d'insieme che solo un piano attuativo può definire.

I tematismi che il piano deve sviluppare sono: la città pedonale, il nuovo asse pedonale ed il parco attrezzato, il nuovo bordo d'acqua. Il piano prevederà: la rinaturalizzazione dei torrenti Albola e Varone, fino a Viale Rovereto e la realizzazione del giardino dell'Eden; la fattibilità della rinaturalizzazione per il Rio Bordellino e al Rio Galanzana; la possibilità che l'intera area della Fascia Lago possa diventare permeabile ai flussi pedonali attraverso i viali che la percorrono da est a ovest; una nuova destinazione per Villino Campi trasferendo gli attuali uffici ad altra sede; altri interventi di rinnovamento e qualificazione dei diversi settori della spiaggia, esempio le piattaforme galleggianti, deposito pedalò; per il Forte del Monte Brione similmente al Bastione, per la sua straordinaria posizione panoramica, inserito nei percorsi storico-turistici più rilevanti; un ruolo rilevante per il porto San Nicolò riqualificando la sede della Lega Navale allontanando i laboratori provinciali insediati nel forte per ospitare l'Autorità Portuale trentina. Il porto andrebbe ampliato per permettere una maggiore capienza di imbarcazioni e l'eventuale spostamento di quelle di stazza maggiore, attualmente ancorate alla Fraglia della Vela, onde lasciar libera la Fraglia stessa per attività *optimist* e derive per i giovani; di agevolare la sinergia tra i 5 circoli velici che si affacciano sulla sponda trentina, questo per una gestione coordinata delle iniziative veliche. Il tutto in funzione di una valorizzazione delle strutture e dei servizi di Porto San Nicolò. Il porto liberato dal posteggio dovrà giocare un ruolo rilevante come centro velico dell'Alto Garda.

Infine, la Ciclovía del Garda ci vedrà impegnati nella sua realizzazione e nella riqualificazione degli spazi attraversati o resi accessibili come la nuova spiaggia dello Sperone.

Miralago. Il complesso degli edifici Miralago di cui si ritiene il Comune debba acquisire la piena proprietà, potrà essere ristrutturato e adibito ad attività culturali ed in accordo con l'università di Trento o altre università, potrebbe ospitare una sede distaccata con corsi di laurea a tema turistico o altro. Altre possibili destinazioni potrebbero essere ricreative o sportive. Tutta l'area a parco verrà mantenuta e fruibile al pubblico con i suoi alberi monumentali.

Area ex Cattoi. Le vicende legate all'area ex Cattoi sono di dominio pubblico ed è chiaro che questa Amministrazione dovrà trovare un accordo per l'acquisizione dell'area con una transazione che soddisfi sia gli interessi pubblici che quelli della proprietà. Questa Amministrazione ritiene per altro prioritaria la conservazione dell'integrità dell'intera area per un parco urbano la cui progettazione dovrà essere affidata ad un architetto paesaggista, contribuendo così alla realizzazione della grande intuizione di "Riva città giardino" dell'Architetto Maroni nel 1920. Va considerata l'ipotesi di recupero ad uso pubblico del vecchio stabilimento ex Cattoi in quanto esempio di architettura industriale del '900. La struttura recuperata potrebbe svolgere una molteplicità di funzioni anche a supporto degli insediamenti previsti alla Miralago e/o del Palazzo dei Congressi.

Spiaggia degli Olivi. Le grandi potenzialità della Spiaggia degli Olivi, luogo identitario e caro ai rivani, andranno valorizzate come luogo di aggregazione e per l'organizzazione di eventi. Consapevoli che attualmente la Spiaggia degli Olivi ha un contratto in essere con Riva Fiere Congressi ci attiveremo, vista la nostra presenza in tale società, per farla tornare il centro delle attività turistiche e non solo, tenendo ben presente gli intenti con cui l'architetto Maroni l'ha progettata. Da valutare l'eventuale realizzazione di un complesso natatorio con piscina all'aperto e zone solarium, così come era all'origine tale da tornare ad essere il "Kursaal" della città. Si dovranno pensare nuove idee, nuove destinazioni d'uso con nuovi progetti gestionali. In definitiva un polo unico nel suo genere ma polifunzionale senza alterarne la struttura ma coadiuvando e armonizzando un monumento storico con la giusta valenza che dovrà rappresentare per la città di Riva del Garda e ricordando sempre che dovrà essere il nostro biglietto d'ingresso al centro storico cittadino.

Teatro Comunale nell'ambito Palazzo dei Congressi. Nell'ambito del progetto del Palazzo dei Congressi vanno riviste l'assetto viario, la riduzione/trasferimento dei parcheggi e l'accessibilità alla fascia lago, l'area dell'ex tennis e la possibile riqualificazione della stazione di servizio.

Per quanto riguarda il teatro e la torre scenica in particolare va modificato il progetto in considerazione anche dei futuri costi di gestione e delle nuove tecnologie.

Hotel Lido. In considerazione delle mutate norme e obblighi di legge, tenuto conto peraltro della valenza strategica dell'area in cui si colloca l'Hotel Lido Palace, la nuova Maggioranza si impegna a valutare con attenzione l'opportunità e le eventuali modalità di dismissione, anche della quota di maggioranza, nella società Hotel Lido Palace Spa, non ancora diventata operativa, in base alle nuove direttive che verranno impartite in prosieguo al Consiglio di Amministrazione della partecipata Lido di Riva del Garda Srl che dovrà sottoporre a revisione anche tutti i contratti e le convenzioni vigenti al fine di ottimizzarne il valore condividendo con l'Amministrazione Comunale finalità e obiettivi.

Non dimentichiamo che abbiamo già perso la maggioranza in Riva Fiere Congressi ed è fondamentale considerare il valore non solo economico che rappresenta Il Lido Palace vero punto di riferimento qualitativo del turismo tanto ricercato. Pertanto l'eventuale cessione delle quote maggioritarie dovrà avvenire a vantaggio della città di Riva del Garda.

Gelateria Punta Lido. Considerando che poco prima del termine della precedente Amministrazione in maniera discutibile e nonostante le vive proteste della cittadinanza è stato concesso in usufrutto all'Hotel Palace Spa, riteniamo sia opportuno ridiscutere tale contratto. Va

ricordato che Punta Lido ha sempre rappresentato un punto di riferimento per turisti e rivani. L'immobile necessita sicuramente di lavori di ammodernamento che dovranno mantenere la tipologia originale e la funzione pubblica.

Area ex cementificio Buzzi. E' necessario avviare contatti con i proprietari dell'ex cementificio Buzzi per trovare una o più destinazioni all'area al fine di valutare eventuali scenari per la riqualificazione ad uso servizi e/o terziario escludendo opzioni di tipo residenziale e/o commerciale.

A tal riguardo possono essere considerate le previsioni del Piano Stralcio delle aree produttive che prevedono per questa area la riqualificazione urbanistica anche con funzioni di supporto alle imprese secondo il programma governativo denominato Industria 4.0.

Ri-Hub. Il nome è dato dall'unione di Riva con la parola "Hub" ovvero un punto d'incontro. Il Ri-Hub mira ad essere una struttura in grado di fornire spazi di lavoro e di incontro pensata principalmente per le nuove tipologie di lavoro e adattabile a più esigenze.

Un centro di incontro e lavoro polifunzionale utile anzitutto per i giovani professionisti, giovani laureati che ancora non hanno la disponibilità per permettersi un ufficio personale e che non possono svolgere la loro occupazione presso la propria abitazione, un struttura che potrebbe adattarsi allo smart working.

Potrebbe inoltre essere un punto di incontro per studenti delle scuole superiori, un luogo in cui trovare spazio sia per lo studio che per organizzare lavori di gruppo.

Infine il Ri-Hub potrebbe diventare una buona soluzione per le associazioni o i comitati che ancora non hanno una sede fissa.

Una possibile collocazione di tale struttura potrebbe essere individuata all'interno di Palazzo San Francesco o altra sede.

Mobilità. E' necessario attuare un Piano per ricevere i flussi provenienti da Nord in particolare quelli attesi dalla realizzazione del collegamento stradale Passo San Giovanni – Cretaccio (Loppio-Busa).

Il tema dei parcheggi è cruciale perché i flussi provenienti da nord generano traffico, quindi congestione e inquinamento, ma soprattutto sottraggono spazio ad altre attività e per questo motivo devono essere allontanati dalle aree centrali. Anche i percorsi dai parcheggi verso il centro dovranno essere oggetto di progettazione.

Mobilità: ulteriori temi da sviluppare. Un piano della segnaletica e info. In una smart city i parcheggi devono diventare smart, guidare gli accessi alla città e offrire informazioni e servizi, noleggi, ricariche, eccetera. In relazione al tema della fascia lago si dovrà ribadire il principio di eliminare i parcheggi dal centro e dalla fascia lago. In collaborazione con i servizi PAT si dovrà sperimentare una zona a traffico limitato su Viale Rovereto e prevedere il passaggio della Ciclovia del Garda. Il completamento in tempi più rapidi dell'asse viario fra Rovereto-Vallagarina e il Basso Sarca, compresi gli innesti con la viabilità esistente. Lo studio e la progettazione di un nuovo e coordinato Piano Comunale della Mobilità e dei parcheggi per favorire in futuro la mobilità anche con mezzi pubblici e decongestionare i centri nevralgici della città dal traffico automobilistico. L'applicazioni del sistema Smart City per favorire la ricerca da parte dell'utente di posti auto liberi e fornire utili informazione in merito all'offerta turistica. Lo sviluppo dell'attuale rete di piste ciclabili con il fine di ridurre il traffico veicolare, implementare l'offerta per i biker, avendo peraltro cura di progettare e realizzare, laddove possibile, piste ciclabili e piste pedonali separate. La verifica e il miglioramento della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, con particolare attenzione al problema in prossimità di scuole, asili nido e altri pubblici servizi. La verifica della possibilità di trasferire dalla Stazione delle Autocorriere di viale Trento in altro sito più congeniale il rimessaggio dei pullman per bonificare la zona, densamente abitata, dall'inquinamento acustico e dell'aria. La realizzazione di un

parcheggio interrato nell'area dell'ex cimitero di Riva con area a verde attrezzato in superficie a servizio dei residenti e delle scuole.

Lo snellimento delle pratiche burocratiche per l'ingresso in ZTL da parte di ditte artigiane, ditte commerciali, per l'esecuzione di interventi di manutenzione, di forniture di merci o di servizi o per altre particolari esigenze.

Uno Piano di fattibilità per il collegamento ferroviario. E' necessario attivare subito gli studi di fattibilità del collegamento ferroviario tra l'asse del Brennero e il Lago di Garda. Un piano di fattibilità realizzato da RFI commissionato dalla Provincia Autonoma di Trento coinvolgendo i Comuni dell'Alto Garda e i Comuni confinanti Malcesine e Limone.

Il piano di fattibilità dovrà tenere conto delle conoscenze acquisite durante l'elaborazione del Piano Stralcio della Mobilità della Comunità, interessando anche Garda Trentino Spa che dispone dei dati attuali e delle proiezioni future riguardanti i flussi turistici.

Le associazioni. La nostra città può vantare un alto numero di associazioni di volontariato da quelle combattentistiche e d'arma, custodi di memorie e promotrici di manifestazioni commemorative, a quelle culturali capaci i coprire ogni tipo di interesse nel sapere e nel conoscere, a quelle ricreative generose promotrici di tante iniziative di animazione in ogni zona della città, a quelle sportive benemerite nella valorizzazione dei giovani nelle varie discipline con una efficace attività di prevenzione e di formazione, a quelle socio assistenziali, autentiche sentinelle delle diverse forme del disagio e della povertà. Per tutte le associazioni il Comune esprime particolare attenzione.

E' prevista un'attenta valutazione dai progetti presentati delle attività prodotte e delle competenze espresse dalle diverse associazioni promuovendo l'eventuale redistribuzione degli spazi concessi o l'accorpamento degli stessi.

L'Amministrazione avrà cura di seguire le diverse associazioni non solo partecipando alle iniziative promosse, ma incontrando i responsabili e condividendo programmi e problematiche. Anche da queste modalità potrà conseguire una corretta attribuzione dei sostegni.

Anche sull'utilizzo di spazi sportivi e palestre sarà particolarmente valorizzata la capacità di coordinamento delle diverse associazioni sportive e sarà valutata anche la capacità di una gestione ordinata e corretta delle strutture messe a disposizione per allenamenti e gare.

Per quanto riguarda le associazioni socio-assistenziali sarà promossa una costante sinergia con i Servizi sociali territoriali, con le due A.P.S.P. cittadine e con la Caritas cittadina per una resa sempre migliore del loro apprezzato servizio in campi socialmente delicati.

Le associazioni ricreative potranno trovare particolare supporto dall'Amministrazione secondo calendari e tempistiche ben concordati. Sarà come sempre bene apprezzata ogni forma di collaborazione fra queste associazioni per una migliore resa delle singole manifestazioni locali.

Le associazioni combattentistiche e d'arma saranno seguite per la loro specifica valenza istituzionale.

L'associazione Musica Riva, che tanto ha dato in questi ultimi decenni alla città in termini di qualità dell'offerta musicale e di ospitalità di giovani talenti ad essa collegati, vive un necessario momento di riflessione sul proprio futuro. L'Amministrazione intende supportare questa associazione nella definizione del percorso avvenire per mantenerne alto il nome e il valore anche in caso di conclusione della attività.

Il Corpo bandistico cittadino, la Banda dei Liberi Falchi, la Scuola Musicale sono entità del settore culturale alle quali l'Amministrazione intende mantenere un'attenzione particolare.

Conclusioni. Siamo certi che ripartire significhi avere una visione ampia e ambiziosa capace di sintesi e concretezza con lo sguardo sempre rivolto ai cittadini e quindi all'amministrare nell'interesse della città.

Il bagaglio di valori come la solidarietà, la generosità, l'onestà, l'operosità, la sobrietà e il rispetto reciproco dovrà essere costantemente tenuto a riferimento del nostro agire.

Siamo anche certi che ogni rappresentanza dei cittadini presente in questo Consiglio Comunale saprà svolgere con lo stesso spirito la propria funzione.

A questo programma ci sono 6 allegati che avete già ricevuto online.

Ho finito la lettura degli indirizzi generali di Governo. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Proporrei di iniziare il dibattito con i primi interventi. Ricordo che sono 15 minuti per intervento. Al termine di tutti gli interventi il Sindaco replicherà prima del secondo intervento. Nessuno si prenota. Se nessuno si prenota come primo intervento passerei al secondo, ma vedo che c'è una prenotazione del Consigliere Bertoldi per una mozione d'ordine e poi successivamente il Consigliere Zanoni. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Due cose, la prima era su quanto detto prima riguardo la videocamera, non è per mancanza di rispetto, ma nelle indicazioni che ci avete inviato è suggerito di non accendere la videocamera per non intasare le connessioni non eccellenti. Altra cosa, non capiamo una parte fondamentale, ma tutto il resto della documentazione allegata viene approvata con questa delibera o viene ritirata? Quindi tutti gli altri quattro documenti che sono scaricabili dalla cartella oltre a quello letto dal Sindaco.

Presidente Mamone

No, questo è il riassunto di tutti e due i programmi che il Sindaco aveva letto nel primo Consiglio e quindi è da tenere in considerazione solo questo che il Sindaco ha letto adesso.

Consigliere Bertoldi

Quindi voi ritirate tutti gli altri documenti?

Presidente Mamone

Queste sono le linee guida, gli altri, quelli che sono stati eletti nel primo Consiglio, non hanno più...

Consigliere Bertoldi

E quindi gli allegati citati nella delibera che vengono approvati con la delibera sono semplicemente questo letto e le tavole?

Presidente Mamone

Sì, questo, è così. Va bene, è soddisfatto?

Consigliere Bertoldi

Sì sì, non era chiaro dalla delibera e né dagli atti.

Presidente Mamone

Era stato chiesto nel precedente Consiglio di fare una sintesi ed è stata fatta allegando le tavole che vedete.

Consigliere Bertoldi

Però sono ancora scaricate e parte integrante della documentazione quegli atti e quindi vorremmo essere sicuri che quegli atti non vengono approvati dalla delibera, solo questo perché non c'è scritto da nessuna parte questo.

Presidente Mamone

Va bene.

Consigliere Bertoldi

Penso che la Sindaca dovrebbe dire che ritira le tavole e tutti gli altri documenti e che quindi quelli non li approviamo perché altrimenti risulta diversamente agli atti.

Presidente Mamone

Mi sembra di averlo già chiarito, comunque il Sindaco al termine del primo intervento darà risposta. Ha chiesto la parola il Consigliere Zanoni, prego, ne ha facoltà per 15 minuti.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Penso che anche sui 15 minuti siamo in una fase un po' particolare, 15 minuti sono i tempi in un intervento ordinario e qui siamo chiaramente in un documento particolare e quindi penso che il Presidente voglia anche considerare la situazione nella quale ci troviamo. Fra l'altro anch'io... È vero, la Sindaca ce lo dirà al termine del primo intervento, però siccome abbiamo ascoltato tanto la volta scorsa e ora capire se quel materiale fa riferimento... si fa riferimento ancora a quello o meno era comunque importante se la Sindaca avesse chiarito e aiutava sicuramente. Lei, Presidente, giustamente deve governare l'aula, però gli atti sono messi a disposizione e quindi vengono presentati dall'Amministrazione Comunale e quindi la parola che ritira gli atti o meno deve essere chiaramente quella del Sindaco. Se ce lo dicesse subito poi io inizierei con il mio intervento e quindi il tempo lo farei partire subito dopo.

Presidente Mamone

Certo, ma l'ho detto prima. Pregherei di rivolgersi con il termine "Sindaco" e non la "Sindaca". Il Sindaco al termine del primo intervento darà risposta. Prego con i suoi 15 minuti.

Consigliere Zanoni

Grazie comunque. Aspettavo che il Sindaco lo dicesse all'inizio così partivamo sapendo con certezza anche questo aspetto, comunque aspetteremo, non è un problema. Abbiamo ascoltato in due ore e mezza, non so, il tempo della volta scorsa, ma sono passate alcune frasi particolari, insomma, che poco azzecavano con questa relazione, con questo punto, insomma, laddove si faceva riferimento tipo all'immobilismo e all'incapacità di pensare al futuro che rappresentano il passato, capite bene che, insomma, sono frasi che non aiutano a costruire un percorso per il futuro e non sono chiaramente indirizzi di Governo. Poi, fra l'altro, se lo mettiamo in relazione anche con un'altra fase sempre letta dal Sindaco, oggi sarebbe coesione, armonia e quindi il mio intervento sarà quello di essere il Sindaco di tutti, insomma, senza divisioni o barriere e capite che insomma... Sì, poi, fra l'altro, con anche il tema... (inc., audio carente) e la reciproca fiducia fa fatica poi a poter sbocciare, diciamo. Quindi le dirò comunque, Sindaco, che avendo, così, sentito leggere da lei alcune pagine, mi riferisco praticamente alla pagina 9, 10 e 11 di questo programma, direi che non sposare in pieno... probabilmente lei è già più a sinistra di me e mi fa piacere, però comunque è anche sempre vero che c'è un passato che ci ha portato qui, ognuno si è presentato in campagna elettorale con chiaramente una coalizione, con delle frasi, con degli atteggiamenti e, insomma, non è che si cancella tutto, non è che tutto si cancella perché oggi ci sono queste pagine, non ci si dimentica da dove si proviene e quindi a volte magari il trasformismo può diventare un'esigenza, però quella magari è una canzone che nei fatti è difficile che fosse realistica, insomma.

Poi, sì, mi aspettavo, probabilmente illudendomi, nel suo discorso magari non solo che ci fosse una lettura degli atti, ma ci potesse essere un po' di animo, di passione che si può mettere quando... in questo momento, insomma, un giusto... (inc., audio carente) anche di sogni che qualcuno magari così, visto il ruolo che ricopre, poter trasmettere alla città, un sogno sulla città, insomma, in fin dei conti non si diventa Sindaco tutti i giorni o Sindaca, mi scusi. Quindi abbiamo assistito anche oggi in una lettura di documenti e dei testi come anche nella premessa c'è scritto testi ripetitivi, insomma. Allora questo deve essere un vero documento di indirizzo unitario, lo prendiamo così com'è e vediamo, insomma, che comunque anche dentro questo documento ci sono situazioni che configgono, dove si propone magari di creare un nuovo palazzetto dello sport e poi si dice che si vuole preservare il territorio e non ci sta... (inc., audio carente) territorio. La Cittadella dello Sport è difficile costruirla senza utilizzare aree, insomma, poi vedremo di quante aree si tratta, insomma. Però tornando al tema del trasformismo lei ha sempre voluto dimostrare, Sindaco, di essere moderata, però un po' di volte le frasi in campagna elettorale... e anche in campagna elettorale vi ricordo, ad esempio, quella sulla volontà espressa da lei di non voler ascoltare il discorso del Presidente della Repubblica, per esempio, ma ci sono anche altri atteggiamenti e altre frasi pronunciate da chi è in Giunta con lei, insomma, no? Frasi alle volte talmente riprovevoli, una ripresa dal Consigliere Provinciale... (inc., audiocarente) che io non voglio nemmeno citarle, non voglio nemmeno pronunciare quello che comunque anche lei stessa visto che del resto almeno un tentativo a mezzo stampa di difendere ovviamente la figura del Sindaco e non certo quella dell'Assessore l'ha fatta. Ha disegnato una caricatura del personaggio, mi permetta di definire visto la gravità di quelle affermazioni, però mi sarei aspettato qualcosa di più visto quello che leggiamo oggi alla pagina, se non sbaglio, 8 o 9, dove si parla con riferimento all'immigrazione, c'è un passaggio importante: "Riconoscendo l'immigrazione come un naturale processo che sfiora ogni epoca". Benissimo,... (inc., audio carente). Sempre il suo Assessore ha fatto anche altri riferimenti sugli immigrati. Mi ricordo una volta quando, purtroppo, in fascia lago si era trovata una nutria morta e lui commentò, è scritto, si legge: "Meglio le nutrie che gli immigrati". E quindi di fronte a questa frase capite bene che allora il trasformismo inizia a preoccuparmi, no? O la frase è sempre pronunciata in un altro posto con tanto di foto e di immagine del muro della recinzione della casa di Dongo dove venne catturato e ucciso il dittatore Benito Mussolini e lui ha scritto il 28 aprile 1945 "Data storica per il nostro paese". (Inc., audio carente)... Voi siete lì che amministrare e noi siamo in Consiglio Comunale perché siamo in democrazia e non perché bisogna celebrare la morte di un dittatore. Quindi, capisce Sindaca, a volte perché i trasformismi si fanno fatica a capire quando sono così devoti, insomma, fra l'altro. Va bene, tutte queste litanie che non sono neanche esaustive e le ricordo solo così come riferimento, ma andiamo oltre perché in fin dei conti lei ha sempre cercato di vivere anche un po' di apriorismo su questi temi rispetto a definirsi moderata. Sappiamo la città... (inc., audio carente) perché i moderati sono tanti, però evidentemente io faccio fatica a coglierla e mi piacerebbe anche conoscere magari cosa ne pensa anche l'altra figura che è in Giunta con lei, una figura femminile. Ho visto che una volta, non tanto tempo fa, quando era magari nell'assemblea del PD, sempre Provinciale, quando era nel direttivo cittadino, quando anche lei faceva parte di un gruppo di persone che tentavano magari di opporsi a quelle iniziative di estrema Destra che faceva parte di un gruppo di persone che portava anche una visione della città da quelle immagini scritte, ci ricordiamo gli adesivi vari, insomma, no? Insomma sentirsi... adesso essere in Giunta con persone che rispetto nei confronti anche dell'immigrazione hanno pronunciato frasi che prima le ho menzionato, sta a loro capire cosa ne pensa. Magari che dentro quel contratto, quel contratto che si è fatto che ha una valenza, sì, interamente commerciale piuttosto che non politica, si può giustificare tutto con quello? Non so, io faccio fatica a capire questi passaggi, insomma. Sentire quelle affermazioni è quanto di più lontano possa esservi rispetto alla connotazione di un moderato, posso dire quanto di più

offensivo si poteva anche esprimere rispetto al valore che ha la democrazia per la nostra città. Nella città è un compito che oggi prioritariamente aspetta anche a lei, Sindaco, è suo, e sa benissimo come la città la si unisce unitamente se si investe su persone che esprimono valori, dignità e coesione, non si pronuncia o sprizza odio e volgarità come abbiamo ascoltato prima. Ho voluto esprimerli questi concetti perché in città questo disagio si percepisce e si sente e penso che vada oltre quel 50% di persone che hanno votato noi anche all'interno di chi ha dato a voi preferenza questo disagio si sente. Ebbene, comunque diciamo che il tempo passa e il Presidente mi ha ricordato che ho solo 15 minuti e vedo, quindi, di proporre alcuni ragionamenti sui contenuti.

A mio avviso in questo particolare momento l'Amministrazione dovrebbe... deve concentrarsi sul tema della sicurezza e non è solamente mio, ci credo, la sicurezza intesa... abbiamo parlato in... (inc., audio carente) prima, quindi dare sicurezza ai cittadini significa anche creare attenzione e creare opportunità per superare questa fase. La sicurezza quella vera, non quella ordinaria, che è già molto ben gestita dalle nostre Forze dell'Ordine per fortuna e nemmeno la propaganda elettorale che sa tanto da... (inc., audio carente) nella quale abbiamo già visto che sono esclusi qualche esponente di Maggioranza. Ma l'attenzione vera l'Amministrazione, secondo me, che deve porre deve essere rivolta alla tutela della legalità in senso più ampio con un focus particolare al mondo dell'economia e della finanza, alla speculazione edilizia e ai rischi connessi alle... (inc., audio carente) economiche che purtroppo anche nelle nostre aziende nel campo del turismo sono messe in croce da questa emergenza pandemica. I recenti fatti... (inc., audio carente) purtroppo e su questo mettiamo l'attenzione, dimostrano ciò che credevamo al quanto talmente lontano e quindi che la criminalità organizzata ha invece trovato il modo di estendere la sua lunga manus anche nell'Alto Garda. Inchiesta, quella che è partita dalla Calabria, ha investito in pieno la nostra Provincia e ha coinvolto anche personaggi più o meno illustri che avete visto, insomma, dal punto della situazione allarmante che attesta come anche qui nel Trentino la malavita si sia organizzata e ormai si sia introdotta anche sul fronte economico e non solo nel mondo del porfido. Ricordiamoci, ora l'obiettivo pare essere altro e dagli atti di indagine appare che l'obiettivo porta il giudizio dritto nell'Alto Garda dove si legge sempre che la 'ndrangheta pare che abbia messo gli occhi su un grosso investimento immobiliare da 15/20 milioni di euro nell'Alto Garda. Prendo riferimento la frase di Mario Cossali che mi ha colpito molto, scritta qualche tempo fa su una rivista e lui dice: "La 'ndrangheta vuole essere... (inc., audio carente) e si presenta con facce diverse, quella... (inc., audio carente), ma anche quella in doppio petto dell'Alto Garda. Una cosa è sicura, la sfida sulla quale più spesso si sviluppa la sua azione sono le istituzioni locali dove è necessaria la massima vigilanza democratica non dando mai niente per scontato".

Un momento questo che penso noi dobbiamo dare un forte peso e dobbiamo dare senso, tenuto conto sempre che anche dalle notizie di stampa è emerso che questa inquietante vicenda risulta indagato, fra l'altro con ipotesi di reato particolarmente grave, un rappresentante politico locale il quale nel tempo ha avuto molti contatti con diversi esponenti politici del nostro territorio e alcuni anche che hanno condiviso emergenti percorsi politici comuni con lui che si sono interfacciati con il nostro percorso cittadino che è quello di riferimento anche nel disegnare un percorso elettorale di queste elezioni comunali. Rammento poi che quello stesso tutore della legalità ha presentato ben due esposti, uno alla Procura della Repubblica e uno alla Corte dei Conti il 10 Dicembre 2019, lo leggete sulla cronaca dell'Adige, in merito alla vicenda dell'area ex Cattoi, quindi due esposti.

Guardate, qui mi fermo e concludo con un appello rivolto al Sindaco ma anche all'Assessore Malfer che detiene la delega all'Urbanistica: sappiamo quanto sia delicato oggi più che mai gestire queste deleghe al fine di garantire sempre l'interesse pubblico e trattenere sempre fuori le Amministrazioni Pubbliche mire pervasive e perfide a quelle territorializzate. La delicatezza di

tale compito la si può scontrare anche quando l'arrembaggio della dirigenza viene portato avanti anche da speculatori d'assalto e per questo bisogna essere intransigenti, mai abbassare la guardia e mai lasciare spazio ad approcci informali o varie scorciatoie amministrative che soprattutto oggi nel campo della pianificazione urbanistica possono dimostrarsi più che mai pericolose. La pianificazione va fatta nelle sedi opportune e soprattutto non si possono mai anteporre a trattative dal sapore troppo privato rispetto alla difesa dell'interesse pubblico nella destinazione soprattutto delle aree. Quindi questo è fondamentale, non bisogna mai lasciarsi ammaliare da chi si presenta come l'uomo da.. (inc., audio carente) il doppio petto di prima, con l'intento di fare affari. A questi soggetti va sempre ricordato che ogni cittadino ha pari dignità e soprattutto deve avere la consapevolezza che i soli interessi sono sempre secondari rispetto all'interesse generale, quell'interesse generale che ogni sana Amministrazione deve tutelare e promuovere così come i... (inc., audio carente) devono essere tenuti a freno e a loro va spiegato che certe logiche, come ad esempio quella per esempio della... (inc., audio carente) della finanza di progetto, mal si conciliano con quelle necessarie che dicevo prima e i tornaconti economici non sono patrimonio che a noi interessa.

Mi appello, in conclusione, soprattutto a Malfer che, se non sbaglio, è della classe 1956, ha frequentato negli anni della sua formazione politica quell'area progressista e di Sinistra e fra i suoi migliori riferimenti, vi ricordo, aveva anche un grande politico del nostro trentino come Walter Micheli, grande esperto di urbanistica e di pianificazione, ma anche un uomo di spessore dalle grandi doti, mente illuminata e posso dire onesta. Tu, Malfer, devi fare sempre riferimento alla scuola nobile di pensiero e lo chiedo con l'autorevolezza chiaramente che non è mia, ma casomai questo è un ruolo che gli elettori mi hanno dato e mi hanno chiamato di coprire qui oggi. Quindi non guardi tanto alla mia persona che magari, posso ben capire oggi, sono considerazioni personali che lei può avere nei miei confronti, guardi più... guardi più in alto se è possibile, prenda le mie parole come non mie, ma questo dalle persone oneste e disinteressate che oggi qui noi tutti abbiamo il privilegio e il dovere di poter rappresentare e legga in questo modo queste mie parole e se le saprà cogliere così sono certo che anche sul tema amministrativo potrà trovare e portare quei frutti che lei stesso quando si guarderà indietro potrà riconoscersi sempre con orgoglio e sicuramente anche la città glielo potrà riconoscere. Grazie, Presidente, ho concluso.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Zanoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Chizzola, prego, per 15 minuti. Grazie.

#### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri, alla Sindaca che io continuo a chiamare... vorrei che me lo esplicitasse magari a fine intervento se preferisce... Ho letto delle interviste ma per me è importante anche questa questione di capire esattamente come riferirmi al Sindaco o alla Sindaca, sarebbe più corretto la Sindaca. Questa è la piccola premessa. Il programma che è agli atti e che quindi diventa il programma agli indirizzi generali di Governo di questa Giunta è molto diverso rispetto ai due programmi che a questo punto, se ho ben capito, vengono cestinati e che sono uno di un Centro Sinistra anche, diciamo, rispetto a quelli che erano i contenuti di questo programma e uno di Centro Destra, di Destra mi viene da dire. Questo programma, questi indirizzi generali di Governo è un programma nettamente di Centro Sinistra. Tutti i valori, le visioni, le soluzioni un po' che vengono proposte rispecchiano quello che è nelle corde anche del Partito Democratico a cui mi ritrovo e questo stride molto però con quanto è stato detto e fatto in campagna elettorale, da una parte compone questa Giunta e quindi rispetto ai toni, anche identitari che hanno sempre fatto sì che questi partiti, penso alla Lega e Fratelli d'Italia, si potessero riconoscere dai propri lettori e che i propri elettori potevano riconoscere delle

problematiche che venivano affrontate in una certa maniera. Il fatto che durante la campagna elettorale Riva è stata definita capitale dell'Islam, che fosse stato ritenuto come problematico il mini accampamento di sinti che c'è e qui invece a pagina 10 trovo invece che viene proposta una soluzione a carico del Comune per creare un'area attrezzata atta ad ospitare queste persone e non solo ma anche nomadi il passaggio sul territorio. Trovo tutto questo sinceramente una cosa... degli ottimi intenti, dei buoni intenti, ma che un po' cozza, anzi non un po', ma un bel po' cozza con quella che è la composizione del Consiglio Comunale che è molto diversa fra sensibilità, ideali, visioni e quindi anche per soluzioni. Dico questo perché? Perché il rischio che vedo, rispetto tutti questi buoni intenti, è che questi rimangano tali e queste visioni troppo differenti che si vorrebbe provare a riassumere, com'era stato chiesto nell'ampliamento, come in questo indirizzo il Governo, poi queste visioni troppo differenti non arrivano mai ad un risultato perché ogni volta dovrà essere risultato di compromessi e spesso capita probabilmente che saranno al ribasso e andrebbero a svuotare il significato anche dei migliori auspici che qui vediamo scritti e che speriamo che vengano rispettati e quindi prendendo l'azione di Governo da questa Amministrazione più che vuota inefficace, perché ogni volta dovrà passare attraverso sensibilità così diverse per arrivare a quanto viene proposto e che questa Amministrazione si propone di portare a termine la vedo molto difficile.

Ci sarebbe anche un altro dato rispetto alla coerenza, rispetto a quello che si porta ai cittadini e si intende far potare e poi quello che si fa, però queste sono valutazioni che staranno all'elettorato fare. Detto questo come Partito Democratico e personalmente come Consigliere abbiamo detto che saremo un'Opposizione attenta a tutto quello che viene detto e fatto, soprattutto a quello che viene fatto e se sarà possibile, se ce lo renderete possibile, anche costruttiva in particolare nella gestione della pandemia e in tutti i suoi risvolti. Quindi metteremo a disposizione anche nella Commissione le migliori competenze che abbiamo a disposizione e speriamo che ci sia veramente un lavoro di squadra.

Poi vorrei chiedere un minuto di silenzio per la scomparsa di Piergiorgio Cattani, Presidente di Futura del Trentino che avvenuta qualche giorno fa e colgo la palla al balzo, Piergiorgio Cattani ha sempre fatto grandi battaglie per quanto riguarda il rispetto delle misure di prevenzione che sapeva rispettare, discriminazione e violenza legati a sessualità in genere... (inc., audio carente) e quindi sarà mia intenzione proporre a questo Consiglio una mozione a sostegno del ddl che dovrà andare in discussione al Senato in questi giorni. Grazie. Ho terminato qui, Presidente, non so se il minuto di silenzio si può fare subito.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Chizzola. Di solito si fa all'inizio della seduta un minuto di silenzio per ricordare eventuali... ma possiamo farlo anche adesso o a fine interventi. Allora alla fine di tutti gli interventi dei Consiglieri faremo un minuto di silenzio.

Consigliere Chizzola

Grazie.

Presidente Mamone

Bene. Grazie ancora al Consigliere Chizzola. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi dopodiché Consigliere Caproni e ha mandato un messaggio che non riesce a scrivere sulla chat il Consigliere Mosaner per un suo intervento. Quindi ci sarà il Consigliere Bertoldi, Caproni, Mosaner e poi il Consigliere Gatti. Prego Consigliere Bertoldi ha facoltà per 15 minuti anche lei.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Sono rimasto molto subito dalla lettura del documento e aspetto dalla Sindaco la conferma... anch'io chiedo di avere la giusta denominazione da dare per la sensibilità. Fondamentalmente qui è cambiato un po' tutto, è la Giunta del cambiamento, è stata definita molte volte, ed effettivamente cambia praticamente giornalmente quello che ci viene proposto. Rispetto a documenti ancora disponibili per i Consiglieri ancora alla nostra lettura, questo documento è come fosse un qualcosa di completamente strano. Il programma di Destra fondamentalmente, a parte un paio di frasi e un paio di riferimenti va a sparire in alcune cose in modo positivo perché finalmente ci si è accorti dell'esistenza di un cantiere nell'ospedale piuttosto che dell'esenzione IMIS per le seconde case date in comodato ai figli che già esisteva da tempo nel Comune di Riva del Garda e qua viene dato ancora un prolungamento e quindi in questo caso alcune storpiature e mancanze vengono colmate e dall'altra parte però viene... Fondamentalmente la Giunta del cambiamento si dà la continuità. Già sui nomi abbiamo visto un salto po' clamoroso, si diceva una classe dirigente nuova, un rompere con il passato, in realtà vediamo che tre Assessori sono un salto nel passato decisamente quasi per me remoto. Io sono dell'86 e fine anni '90 per me voleva dire le scuole medie e le superiori, vedere Assessori che erano in posizione di rilievo, come il Vice Sindaco e come l'Assessore, già in quegli anni e vuol dire avere una Giunta che per me era quella delle scuole medie. Quindi già in questo questa Giunta rispetto alla campagna elettorale un cambiamento l'aveva già dato, non era un cambiamento ma era una restaurazione di momento storico di espansione in cui alcune scelte forse potevano essere legittime allora, ma con mentalità che forse mal si è data ai tempi del 2020 e alcuni effetti già l'abbiamo visti in queste prime settimane, in questi primi 40 giorni di amministrazione. Dopodiché vedo che il Sindaco si fa accompagnare spesso e volentieri da alcuni Consiglieri di vecchia data e questo a me mi dispiace perché in alcuni casi la voce del Sindaco sarebbe essenziale, diretta, senza alcun intermediario e senza figure che la sostengono passo passo e di incontro ad incontro. Questo credo che sarebbe una cosa di base avere un Sindaco autonomo che non introduce in ambienti di appuntamenti istituzionali Consiglieri che lì non ci dovrebbero essere, hanno tutt'altro ruolo. Il rispetto dei ruoli appartiene sicuramente di più ad una filosofia diversa rispetto da dove sono schierato, ma che è un lato di questa filosofia che sposo pienamente. Un ruolo è un ruolo e va rispettato anche nelle parti più delicate.

Veniamo sul merito. Vorrei, rispetto ai miei colleghi, approcciare un po' il tema che è pregnante in questo programma e che ha ricoperto un ruolo fondamentale nella campagna elettorale, l'urbanistica e il territorio. Perché, vedete, rispetto a quando è stato presentato l'urbanistica non è un progetto edificatorio, non è un *rendering*, non sono i bei disegni, l'urbanistica sono delle idee, sono un equilibrio da quello che potrà essere una città tra diverse armi, ciò che si può fare, la distribuzione dei diritti e dei doveri dei singoli e del pubblico, questo rappresenta, un equilibrio e una svolta verso il futuro. Ecco, qui vengono dette molte cose in questo programma che viene sottoposto che però sono contraddette nell'applicazione pratica che viene data, perché - vedete - quando leggo che il terreno agricolo va considerata come risorsa al primo valore in quanto non reintegrabile e va tutelata e valorizzata la sua integrità in quanto parte fondamentale del paesaggio, poi, ecco, faccio fatica a contemplare questa frase con alcune parti del programma che sono esposte come, ad esempio, la Cittadella dello Sport, vecchia idea della relazione preliminare del PTC contro la quale è dal 2015 che ci battiamo, di usare uno spazio dai 10 ai 20 ettari, più 20 visto quello che ci si vuole mettere dentro, al Fangolino fondamentalmente, è un'area baricentrica per farci un qualcosa che non è area agricola. Ricordiamo che quel pezzo di campagna è fondamentale perché è una delle poche parti di connettività tra le campagne dei vari Comuni e del sistema del Misone. Se noi andiamo a tagliare quella parte, andiamo ad oltre passare quei limiti di edificabilità che anche lì erano stati riposti in qualche modo dal PTC e quindi andiamo a conturbare ancora Riva e Arco, apriamo una strada, una frammentazione del suolo agricolo che non può portare altro ad una successiva, in tempi anche magari lunghi che

adesso possiamo vedere poco, una successiva edificazione. Quindi leggere queste frasi per vedere gli intendimenti di usare così tanta campagna, perché campo sportivo, calcetto, basket, Palazzo dello Sport, che è già in fase di denominazione alla Baltera quindi fosse un doppione che vogliamo mettere in quell'area, direi che non si concretizzano. Come anche utilizzare altra campagna per spostare, com'era nel programma della coalizione Malfer e che adesso vedo sparito per fortuna, la Caserma dei Vigili del Fuoco da dov'è a... si diceva a Maso Belli, lo trovo abbastanza in contrasto con questa affermazione. Sono belle parole quelle che ho letto nel programma però devono trovare applicazione. Leggevo nelle note di Malfer, della coalizione di Malfer anche di un campo da golf da 20 ettari, fortunatamente questo documento viene stralciato, peraltro sul territorio di un altro Comune e... (inc., audio carente) sul Comune di Arco. Ecco, sapere che quel documento è stralciato mi fa un sospiro di sollievo. Dopo di che vedo nella parte che riguarda il recepimento del piano della Comunità di Valle alcune cose che vanno un po' in contrasto con questi concetti di rispetto dell'ambiente, del paesaggio, della Landscape, anche qui usiamo termini italiani, siamo patria di architetti, di pianificatori e di tanti altri miti eccellenti e direi che possiamo anche usare termini molto più nazionali per riuscire a capirci bene quando parliamo di cosa vogliamo nel futuro. In questo quando parlo di viabilità e mi trovo due tunnel fondamentalmente, uno nord sud sul Brione e uno est ovest che va ad incidermi direttamente su via Vicenza partendo da Hotel Brione, ecco, mi viene un sospetto che quelle frasi siano solamente una figura di facciata, perché se se penso che l'unica prescrizione che c'è fondamentalmente nel PTC è l'hub del Cretaccio e che persino la Provincia ha detto "Sì, è un'indicazione strategica ma valutate bene perché varrebbe la pena cominciare a fermarsi al Cretaccio e basta, vediamo che lì poi il contrasto negli intendimenti c'è ed è anche abbastanza chiaro. Quindi se vogliamo una mobilità diversa, se vogliamo una mobilità in grado di risolvere il problema del traffico a Riva che, sappiamo, dobbiamo gestire con un traffico delle decine di migliaia di auto al giorno, forse fanno un tunnel che porta su via Vicenza e porta in mezzo al Restel de Fer forse non è il caso. Ecco, noi lì avevamo previsto un parco e dei marciapiedi alberati, qualcuno in questa Amministrazione pare che nella pianificazione, come anche nelle tavole allegata alla delibera, voglia portarci il traffico che entra a Torbole e si porta sulla strada rivierasca. Penso che questo non sia un modo ottimo per preservare il traffico nelle zone abitate come detto nel programma, penso che sia il modo per tirarlo nelle zone abitate e avevamo proposto una viabilità diversa, un ingresso a sud, una inibizione dei collegamenti est ovest e qui invece si ripropone quel vecchio schema semplicemente spostandolo proprio a 100 metri dietro al lago che probabilmente non darà molti frutti positivi.

Si parla poi di fascia lago, altro tema preminente della campagna elettorale. Bene, siamo chiari, Malfer, come ricordava il collega Zanoni, deriva da una vecchia tradizione urbanistica molto ligia nel modo di fare, non si fa in un ufficio al chiuso con due commercialisti, l'urbanistica si fa nelle Commissioni, con professionisti che determinano i paletti di quello che si può e non si può fare e poi si porta in Consiglio e lì viene lavorata. In più vengono riportate alcune cose interessanti perché io mi ricordo l'incitamento alle betoniere della Lega e l'incitamento alle ruspe sull'area ex Cattoi, lo ricordo molto bene come anche l'ostruzionismo pesante in una variante che prevedeva l'esproprio. Ecco, l'altro giorno la Sindaca ha detto esattamente questo, esproprio, o vendere o per mutare ma è un modo di pagamento. L'esproprio lì era connaturato in quella frase. Bene, abbiate il coraggio di dirlo e lì anche voi dovete espropriare. In questo programma era completamente la pianificazione di tutta la parte alberghiera e cosa volete fare di quelle norme, come intendete risolvere tutta quella parte di urbanistica che prevede tutta la parte già urbanizzata, come gestire quella partita importante che è sugli alberghi esistenti e sull'innalzamento della quota alberghiera che è necessaria. E ancora su quella parte al Restel de Fer cosa volete fare, ci fate passare una strada che sgombra il traffico da Torbole o ci fate un parco com'era previsto? E a Sant'Andrea manteniamo il suolo agricolo o ci facciamo un mega

centro sportivo tra Riva e Arco con tutte le parti...? E ancora quel centro sportivo che volete fare a Fangolino li leviamo dalle frazioni? La famosa città policentrica in cui la parte sociale, rispettata dall'urbanistica, in cui vengono migliorate quelle zone ce la dimentichiamo? Perché se togliamo i centri sportivi dal Rione Degasperi, dal Rione 2 Giugno o dalla fascia lago vuol dire che allontaniamo le aree sportive dei ragazzi, mobilitiamo macchine perché portiamo i ragazzi a spostarsi fuori e devono andarci per forza con le auto perché sappiamo che quella poi diventa il *modus operandi* per arrivare in quelle aree. In più parliamo di auto che vanno verso il centro, ma siamo sicuri che un tunnel che poi le porta da Torbole direttamente in via Vicenza ci allontana dalle auto?

E ancora, mobilità alternativa, ho visto un tracciato nelle tavole direttamente sopra il torrente Albola, rispetto dei torrenti e naturalizzazioni, già c'è una ciclabile è un torrente pensile e ci portiamo anche... Non so, spazialmente come lo mettiamo, lo mettiamo sopra il collegamento dell'Albola? Avevamo previsto lì un collegamento diverso pensando a strumenti nuovi con quello di Merano, per esempio, quindi collegamenti su strada allargando l'area pedonale, interrompendo il collegamento dalla città dell'anziano dal traffico per mettere una permeabilità della città da nord a sud... Scusate, dalla città dell'anziano fino... sulle vie pedonali del centro. Quindi, ecco, tutti questi ossimori che ci sono in questo testo veramente stridono ed è difficile intervenire con emendamenti per metterli in riparo, perché semplicemente è come intervenire su un colabrodo, si tappa un buco ma se ne apre un altro. Quindi interverremo con mozioni su questi argomenti per dare un po' di ordine alle cose e mettere dei punti fissi, perché la tutela del suolo agrario non è una cosa che si fa ad ettari alterni, o si fa sempre o altrimenti si sacrificano importantissime parti di suolo agricolo e si frammenta la matrice urbanistica della città e questo è inaccettabile, non possiamo permettercelo, non abbiamo più le carte da giocare in questo. Forse c'erano nel 2000, qualcuno ha fatto altre scelte, ora dobbiamo lavorare con quello che abbiamo. Si parla poi di aver vere aree protette e di scarsa attenzione. Anche qui a parte poco galante mettendo nel programma del Sindaco la scarsa attenzione, ma direi che gli interventi che abbiamo fatto sul Crinale Pichea-Rocchetta sono già abbastanza esplicativi dove abbiamo messo le risorse e dove dovranno continuare ad essere messe, vigileremo a questo.

Presidente Mamone

Le ricordo che ha poco più di un minuto, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Grazie, mi riservo poi del secondo intervento per concludere. Ambiente e rifiuti mettendo in mezzo Gestel. Be', i rifiuti sono il fallimento della politica di Malfer nella Comunità di Valle negli ultimi 10 anni. Investire Gestel mi sembra un po' troppo. Chiudo su Maso Ronc. Qui un invito semplice: quell'opera non è un'idea nuova, è già in area di inservibilità, abbiamo sistemato i Forti, il Ponale e Forti e non Fortini. Ricordo alla Maggioranza, non Fortini, sono i Forti del Brione. Ecco, Maso Ronc avete già lì l'opera bella e pronta come tante altre che state promuovendo. Forse la città non era così ferma come avete promulgato visto che tra ciclabili, colonnine dell'elettrico per le auto e altri interventi state continuando quello che abbiamo fatto e quindi del cambiamento e della continuità. Andremo a correggere quelle mozioni delle strutture che ci sono, gli ossimori che ci sono in questo programma e un minimo di delusione per l'approccio che è stato dato permettetemi di averla. Grazie mille.

Presidente Mamone

Ha chiesto di parlare il Consigliere Caproni, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Buenasera a tutti e buenasera Sindaca. Sì, il mio intervento sarà un po' diverso rispetto agli altri, nel senso che in questo momento qua e fino al primo Consiglio avevo un intervento completamente diverso sulle percentuali di voti, chi aveva votato lei o meno, il 50%, ma in questo momento qua, per il lavoro che faccio e per le persone che ogni giorno mi contattato, purtroppo, probabilmente è il momento di mettere al di là i rancori e al di là le considerazioni personali e di politica di Destra e Sinistra. Come lei probabilmente si è ben accorta in questo primo mese di attività, effettivamente bussano alla porta tantissime persone che si trovano in un momento probabilmente dove anche tante persone che non lo sono mai state si trovano in difficoltà e mi viene molto da pensare per quanto riguarda le attività economiche e i negozi del centro storico, tutte le attività che ruotano attorno magari al turismo anche in maniera indiretta. Perciò in questo momento qua io non sto ad analizzare il suo programma, quello che ha scritto, eccetera, ci saranno altri momenti per affrontare questo programma e questi punti dove io vedo tanti discrepanze o, meglio, vedo tanti punti di domanda, però non è questo il momento.

Io voglio darle fiducia perché, come si dice sempre, il problema probabilmente è un libro dei sogni, è sognare e tante volte sognare non vuol dire non realizzare le cose, ma vuol dire magari avere una visione un po' più in là. Io sono affascinato dai grandi costruttori, tipo Elon Musk, oppure tutti i nuovi imprenditori che hanno creato delle *start-up* che probabilmente hanno rivoluzionato il mondo. Perciò io penso sempre che chi sogna deve sognare anche in grande, perché se sogni in piccolo probabilmente lo realizzi e non hai più niente da realizzare. Perciò - vede - io in questo momento le voglio dare anche fiducia, nel senso che se lei realizza tutto quello che ha messo sul programma o anche il 50% di quello che ha scritto, chissà, magari la prossima volta... non posso votarla perché non sono rivano ma sono del Comune di Arco, anche se io sono estremamente favorevole, come tutti sanno, al Comune unico per una questione di costi e per una questione di pesi provinciali, probabilmente potrà trovare anche una mia... non dico partecipazione, ma un "la" se lei realizza tutto quello che ha scritto. Io in questo momento qua invece le chiedo proprio di soffermarsi molto, ma molto, nella possibilità di utilizzare quel tesoretto, che tante volte ci avete criticato perché ci avete detto che non siamo riusciti a spenderlo, ma io invece l'ho sempre visto in maniera come buon padre di famiglia che probabilmente accumula determinati tipi di ricchezza per quei momenti di difficoltà che possono venire e in questo momento è quello che è successo. Perciò in questo momento quei 18 milioni, 17 milioni che sono rimasti, eccetera, io mi fermerei nel realizzare opere di un certo tenore se non già programmate e già finanziate, perché questi soldi sono dei cittadini di Riva del Garda che devono essere riversati nei cittadini di Riva del Garda.

Io vedo il Sindaco di Arco, Betta, che ha fatto il buono spesa con una duplice valenza, non tanto i 20 euro da dare persone che magari non hanno bisogno, ma lo vedo come di dare la possibilità in diretta di aiuto ai commercianti, perché anche una persona che non ha bisogno lo spende in un negozio che in questo momento magari ne ha bisogno. Perciò le chiedo anch'io di valutare determinate cose fuori dall'ordinaria Amministrazione di un Bilancio, fuori dai temi formali del Bilancio... (*interruzione di audio*).

Presidente Mamone

Non la sentiamo più. Consigliere Caproni non... Allora, visto che probabilmente involontariamente ha chiuso visto che era con il telefono e ha parlato 5 minuti circa... Consigliere Caproni mi sente?

Consigliere Caproni

Adesso è ripartito, ogni tanto salta...

Presidente Mamone

Bene, continui, prego.

#### Consigliere Caproni

Perciò quello che le chiedo, Sindaco, in questo momento... Sì, benissimo il programma perché il programma è su quello che lei ha vinto in questo momento delle elezioni. In questo momento io invece rivolgo alla mia attenzione molto più probabilmente a quelle attività che sono svantaggiate. Iniziano a preoccuparmi anche le grandi industrie, la cassa integrazione che viene fatta, iniziano a preoccuparmi tutte le serrande che non riapriranno più, perché lo vede anche lei quanti negozi non apriranno più anche le centro storico, basta vedere i cartelli affittarsi e vendesi che a Riva del Garda non se ne vedevano così tanti. Perciò, secondo me, in questo momento ben venga la Commissione Covid anche se, come sa, io ritengo che debba essere gratuita, ma secondo me in questo momento bisogna rivolgersi proprio a tutte quelle persone che in questo momento magari hanno la NASPI ridotta o l'hanno già terminata, bisogna inventarsi delle poste di Bilancio alternative, sempre nei limiti della liceità e della programmazione, che permetta ai cittadini di Riva del Garda o quelli che sono venuti per lavoro di poter essere sereni che tanti in questo momento non lo sono.

Sicuramente questo programma non è il mio programma e sicuramente il mio sarà un voto di astensione, ma sicuramente se lei realizza quello che ha scritto eccetera... in questo momento però metà per 6 mesi uno stop su tante cose. Adesso l'importante è pensare alla gente secondo me e alla gente che, tra virgolette, viveva in attesa di poter iniziare le stagioni. Noi non la vediamo bene a livello economico, ma questo lo insegna a livello macroeconomico tutti i dati di Banca d'Italia e chi mastica un attimino di economia, eccetera, adesso c'è il problema sanitario, è iniziato il problema economico però la stagione adesso è finita. Perciò in stagione c'era ancora qualche fondo di cassa, in questo momento invece si va in esaurimento. Io le chiedo proprio di valutare questo. Chiudo il mio intervento e non penso di fare un secondo intervento per lasciare spazio agli altri. Vi auguro buon lavoro e io mi astengo nella votazione. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Caproni. Ha chiesto di parlare il Consigliere Mosaner. Prego, Consigliere Mosaner, 15 minuti.

#### Consigliere Mosaner

Grazie Presidente, spero che la connessione possa funzionare. È difficile poter analizzare un documento che vede nella scritturazione, come diceva la volta scorsa, parti di programmi che erano già stati presentati all'elettorato e scritti anche da mano terze, perché la scritturazione porta anche facilmente i redattori e ci sono parti che già i colleghi che mi hanno preceduto hanno rilevato che stridono e stridono fortemente o, qualora si potesse dire, non ci azzeccano se non nella parte iniziale laddove dice che l'attuale Maggioranza concorda nell'obbligo di pensare alla città superando schemi ideologici di partito, cioè tutto l'annullamento di quello che c'è stato precedentemente e quindi qua non si rinviene più nessun schema politico, nessun schema civico, ma semplicemente l'obbligo del fare e del fare perché poi è stato declinato in un modo particolare e siccome eravamo stati invitati a leggere quello che precedentemente era stato già depositato agli atti e che avevamo invece eletto abbondantemente bene, riveniamo delle cose che evidentemente ci fanno molto piacere, però appunto qualcuno ha usato... ci sono delle cose che cozzano, nella... (inc., audio carente) si potrebbe dire delle cose che crozzano e ne faccio solo uno di esempio perché poi di questo ne sono intrise le pagine. Laddove nei programmi precedenti e nell'accordo programmatico tra le forze politiche vi era la cancellazione di un piccolo paragrafetto del programma in questo caso del Centro Destra o della Destra che erano due righe, con chiaro riferimento ai nomadi, addirittura arriviamo al punto di inserire... di farsi carico di

introdurre le misure in coerenza con quanto disposto dalla Legge Provinciale numero 12 del 2009 per favorire l'integrazione di gruppi sinti rom residenti in Provincia di Trento. Passaggio che non può che non essere condiviso, ci vorrebbe anche altro, ma lo è. Parole interessantissime sull'integrazione delle persone che sono qua a lavorare in un clima di interreligiosità e interculturalità, bellissima, e via via di questi esempi ce ne sono molti. Il tema è che in parte sono pezzi integrali riportati dal programma di Malfer, del resto è sparito molto e quindi è una cosa che va misurata sul tempo, come diceva chi mi ha preceduto, è da comprendere o capire evidentemente laddove ci sarà un accordo di qualche natura tra le due forze che hanno composto l'attuale Maggioranza e capire quali sono poi i ragionamenti che ci stanno alla base che qua vengono posti. Le faccio un esempio semplice. Uno dei temi che ho cercato di affrontare duramente negli anni passati nei confronti di entrambe le ultime due Amministrazioni Provinciali è quello degli alloggi turistici che incide molto evidentemente sulla ricerca degli appartamenti per i nostri cittadini, i nostri residenti che riescono di trovarlo solo per 3 mesi l'anno, 4 mesi l'anno, laddove si fa riferimento che questa problematica deve essere affrontata in ambito provinciale ma chiosa immediatamente con "non dimenticando le indicazioni dell'Amministrazione". Mi sarei interessato tremendamente a conoscere quali sono le indicazioni dell'Amministrazione in materia di appartamenti turistici per vacanze perché è un tema modale, è uno snodo fondamentale non tanto per l'offerta turistica perché ne abbiamo già numerosi, ma per capire come riusciamo ad incidere e quale può essere il riferimento che può essere colto dall'Amministrazione Provinciale qualora anche a fronte di una mozione approvata, di un ordine del giorno approvato in sede di assestamento del Bilancio per il 2020 della Provincia Autonoma di Trento, laddove si pensava di intervenire immediatamente su questa cosa, sono passati abbondantemente 9 mesi e nulla è stato portato se non è stata approvata la legge del turismo che invece vi dico di seguire attentamente, perché il rischio del posto all'interno del Consiglio di Amministrazione rischia di non esserci perché ampliata alla comunità di Comano e probabilmente i posti in quel Consiglio Amministrazione più di 7/9, sapendo che la Maggioranza deve essere privata per legge, evidentemente rischia di essere esiguo o altre cose che avete scritto, detto o fatto. Nemmeno la Giunta Provinciale attuale, presieduta da Fugatti, era arrivata al punto di chiedere le dimissioni o la regola per la... la dimissione sostanzialmente dei Presidenti delle varie società comunali per dare il via libera agli altri. Nemmeno Fugatti andò a chiedere ai Presidenti in carica se non attendendo semplicemente il termine del loro mandato e di queste cose ve ne sono molte e quindi prendo come un gesto di positività il fatto che è stato ricondotto ad un unico documento un insieme di documenti che arrivano con poco capo e con poca coda e che avevano all'interno più di una contraddizione, ma evidentemente questo è, come ha ricordato il Consigliere Prati e forse ce lo ricorderà il Consigliere Gatti dopo, è il vostro programma e giustamente questo è il programma sul quale avete vinto le elezioni.

Ci tengo a ricordare peraltro, per la rappresentanza che abbiamo minuita di Minoranza, che le elezioni però ho avuto un esito che deve essere anche riconosciuto, Caproni non ha voluto dirlo, ma lo dirò io, dove la città sostanzialmente ha dato un esito elettorale che è inutile che io lo ripeta perché lo conoscete benissimo. Non siete stati investiti dell'80%, del 70%, del 60%, del 55%, ma qualcosina di meno e qualcosina anche noi l'abbiamo ottenuta.

Detto questo evidentemente ci sono una serie di cose che dovranno essere affrontate perché i nodi che il programma ho cercato di risolvere o i punti che sono stati lasciati aperti sono già stati ribaditi dai colleghi precedentemente. Mi interessa molto e mi piace anche una parte del programma laddove vi richiamate allo Statuto Comunale che è un dato importante storico anche importante e che è citato da alcune parti e in alcune manca forse nelle parti in cui avete calcato la mano leggermente di più. E ci sono anche alcuni punti che è inutile andare a riprendere perché il tempo ci sarà ma, ve lo dico chiaramente, io mi auguro che la Provincia non assegni al Comune di Riva le deleghe per quanto riguarda la gestione dell'apertura o della chiusura della galleria

Adige Garda oppure le prerogative riguardanti la tutela delle acque del lago. Abbiamo un'agenzia provinciale per l'ambiente che ritengo che sia assolutamente importante con la quale per il resto, come lei, Sindaca, spesso dice basta un colpo di telefono per poter parlare direttamente con gli Assessori competenti e quindi lasciate la Provincia fare alcune cose che ha competenze importanti e noi non ne abbiamo competenze in tal senso. Sono stati tracciati alcuni elementi generali per quanto riguarda la pianificazione urbanistica, avete dato alcuni spunti che la volta scorsa non c'erano,. Vi siete presi l'onere di una pianificazione. Sindaca, la libertà è quello di poter dire all'attuale Giunta Provinciale le cose che non vanno bene, che non funzionano, perché la libertà è questo, come la libertà che io mi sono preso di poter dire alle precedenti Giunte Provinciali, qualora fossi stato in dissenso, esattamente laddove questo doveva essere manifestato e anche con forza. E allora quando andate a richiamare... Ad esempio una cosa che non è dei più, ma è fondamentale, quando parlate per esempio della revisione organica della pianificazione degli insediamenti storici in coerenza con gli indirizzi di cui all'Art. 103, io ne sono felice che la Giunta Provinciale, dopo oltre un anno e mezzo, il servizio urbanistica della Provincia abbia ammesso che le proposte fatte con la Legge 15 del 2015 dall'Assessore Daldoss e non modificate dall'Assessore Tonina, quindi *par condicio* totalmente, dopo 4 anni vada a dire quali sono questi benedetti indirizzi dell'Articolo 103 perché ancora non ci sono ed è fondamentale che questi ci siano per evitare che all'interno del centro storico o di centri storici si possano avviare ulteriori attività che noi abbiamo cercato di impedire con la nostra pianificazione e quindi va benissimo, ma con forza andate a dire all'Assessore Tonina che ora è tempo di intervenire con gli indirizzi previsti da questo articolo.

Io l'ho detto a due Assessori, l'ho detto a Daldoss e l'ho detto anche all'attuale Giunta Provinciale, a lei le rimane solo di poterlo dire solo a questa Giunta Provinciale come sulle case vacanza.

Presidente Mamone

Consigliere le ricordo che ha poco più di 2 minuti.

Consigliere Mosaner

Bene, 120 secondi cercherò di occuparli utilmente. Quindi – dicevo – è difficile poter intervenire in 15 minuti dopo, Presidente, che abbiamo sentito oltre 3 ore di lettura di documenti che poi si sono ridotti invece in queste pagine. Ottima cosa, ma in realtà abbiamo ascoltato per forse 4 ore in totale.

Presidente Mamone

Il mio compito è quello di ricordare i tempi, Consigliere.

Consigliere Mosaner

Lei ha perfettamente ragione e io l'avrei chiamata come Presidente ad un fatto che è abbastanza particolare che si è verificato in questa prima tornata, ma va be', e il tema è quello dei ruoli, i ruoli e le attività che devono essere fatte tra la Maggioranza e la Minoranza e se tale rimangono tra Maggioranza e Minoranza è una cosa altrimenti o notevolissimi, ho tantissimi ricordi degli anni pregressi dove le Opposizioni facevano determinati interventi e ne accenno solo uno. Le accenno un intervento nel quale in un memorabile intervento da parte di un Consigliere Provinciale, Consigliere Comunale, scusate, voleva diventare provinciale, sono stato praticamente accusato di 1.500 malanni che nel mondo in quell'anno negli ultimi 10 anni si erano verificati, delle tragedie che si erano verificate.

Presidente Mamone

La prego di concludere.

#### Consigliere Mosaner

Gliene farò un omaggio nei prossimi giorni per ricordare della diversità che fino qua può aver sentito. Ricordarsi che per chi ha governato per tanto tempo, come il sottoscritto, e fare interventi propositivi o d'incalzò come questi mantenendo un rispetto della persona è d'obbligo, virgolettato, e quindi io spero che questo sia. Colgo l'ultimo suggerimento dato dal Consigliere Caproni circa l'importanza in questo momento di tenere barra molto ferma e attenzione massima nei confronti di quel capitolo che voi avete detto che sono le persone.

#### Presidente Mamone

Concluda, Consigliere.

#### Consigliere Mosaner

È la quarta volta, Presidente, che me lo dice e io la prego solamente di un minuto dopo aver ascoltato per 4 ore la Sindaca e in questo momento la smetto anche di andare avanti perché, Presidente, lei ha ragione, ho sfondato i tempi.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Mosaner. Ha chiesto di parlare il Consigliere Gatti, ne ha facoltà, prego. Non si sente.

#### Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente. Dicevo che ho apprezzato le osservazioni anche favorevoli al documento da parte di Mosaner e d'altra parte Zanoni e Bertoldi sono intervenuti anche con approcci molto politici e tecnici e quindi interventi che possono suscitare qualche reazione anche da parte di chi anche ha partecipato alla stesura di questo documento e quindi mi sono anche preso l'onere di consultare il programma dell'ex Amministrazione, perché scorrendo le pagine del corposo programma dell'ex Amministrazione si trovano richiami continui alla solidarietà, all'ambiente, alla tutela del territorio e alla sostenibilità. Evidentemente non sono richiami ascoltati dagli elettori e mi sento di dire che forse non... perché non ritenuti del tutto autentici. Sono contenuti del programma che muovono anche una sorta di sorriso amaro pensando che se fossero stati autentici avrebbero mosso un agire politico diverso anche negli ultimi 10/15 anni. Quindi anche nel passato decennio probabilmente si sarebbero viste cose diverse in questo territorio e quindi appare come un ravvedimento, come una riconversione, ma a questo punto una conversione tardiva a cose fatte e dico anche un sorriso amaro perché se fossero stati convincenti autentici la nostra città avrebbe avuto un altro destino e oggi non conterebbe così tanti quelli che definisco errori ed orrori urbanistici, ma forse il termine errori è un semplice eufemismo.

Dico che le critiche vanno benissimo, d'altra parte comporre un documento di quel tipo e cercando di far convergere, come è successo con la partecipazione di tutti gli argomenti che erano di due coalizioni diverse, di due mondi diversi, ma pur sempre mossi dagli stessi convincenti, dalle stesse buone intenzioni di vedere la comunità di Riva tutelata e curata come è giusto che sia. Quindi dico un programma dove non si colgono più quelli che sono stati i fatti e quanto è successo sul nostro territorio negli ultimi anni e quindi una precedente Amministrazione che per decenni ha perseguito un urbanizzazione, una cementificazione che, a mio giudizio, definirei scellerata, senza rispetto per il nostro territorio e poi per meri fini elettorali cambia orientamento e inneggia al cemento zero e al rispetto del territorio rifacendosi alle mutate sensibilità collettive dimenticando che aspetta al politico e all'amministratore in una città prima di tutti ad avere la visione e cogliere le istanze del cambiamento e forse questa incapacità di una certa politica di comprendere le istanze di cambiamento e la perdita di credibilità sono state la

causa anche della perdita di consensi e delle posizioni senza precedenti che si sono verificate nella passata tornata elettorale. E dico anche che nei giorni scorsi ho visto letteralmente scalpitare sui social componenti della passata Amministrazione con argomenti risibili soprattutto in termini di urbanistica e di difesa del territorio, risibili perché il pulpito dal quale provengono non è credibile. Leggendo nel loro programma si scoprono rivelazioni direi sorprendenti soprattutto se correlati ai patti degli ultimi 10/15 anni dei quali la scellerata iper urbanizzazione, figlia di una variante 9 del 2009, madre di tutte le varianti, portavano sempre la stessa firma. Cito soltanto due cose che mi premono perché la delega che mi è stata affidata questo mi compete: la comparsa del parco agricolo che tanto è stato osteggiato e non voluto a tutti i costi con interventi anche forti sulle categorie interessate e quindi da parte sempre delle Amministrazioni precedenti, addirittura il bioparco che non avrei nemmeno immaginato di trovare. Quindi farò un intervento successivamente per dichiarazione di voto per affermare ancora una volta quanto il lavoro che abbiamo svolto nella stesura del nostro programma e quindi anche di trovare una convergenza sui contenuti, di trovare l'attenuazione anche di certe posizioni magari più difficili, più rigide, ma sono veramente soddisfatto, e lo ripeterò più avanti, del loro svolto e della fiducia che abbiamo del nostro Sindaco. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Si sono conclusi i primi interventi. A questo punto io, come dicevo prima, rispetterei il minuto di silenzio come proposto dal Consigliere Chizzola.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

Presidente Mamone

Grazie a tutti. Prego il Sindaco per la replica.

Sindaco Santi

Grazie. Allora, innanzitutto vorrei dire questo: l'ultimo programma che abbiamo letto oggi è per assecondare una richiesta delle Minoranze di fare un unico un unico programma che, diciamo, vada a prendere le parti principali degli altri due e quindi nessun programma verrà stralciato, ma i contenuti di tutti i programmi ci sono nell'ultima stesura. Se ci fossero delle differenze avremo un garante del nostro programma, che è Franco Gatti, che ha partecipato a questa stesura dell'ultimo documento che ha fatto un lavoro egregio e che lo ringrazio anche per le parole, per la sua pacatezza e per il suo sempre comportamento, diciamo, molto...

Consigliere Gatti

Grazie.

Sindaco Santi

E quindi il programma del Centro Destra, Autonomista, il programma del Patto Territoriale, e l'ultimo programma che è la sintesi dei due, cioè niente viene stralciato e quindi, insomma, agli rimarranno tutti. Non abbiamo bisogno di stralciare niente perché se fate un'attenta e puntuale analisi vedrete che le cose che ci sono da una parte ci sono anche dall'altra. Probabilmente non sono scritte con le stesse e identiche parole, però è stata fatta una sintesi.

Per quanto riguarda il Consigliere Zanoni credo che il Consigliere Zanoni probabilmente su di me ha visto un film che altri non hanno visto, perché io credo di essermi sempre distinta per essere una persona molto moderata, pacata e di non aver mai utilizzato dei toni da stadio o dei toni fuori dalle regole e probabilmente io sono stata valutata per quello che sono. La mia provenienza è una provenienza moderata, nessuno potrà dirmi che non lo è perché io arrivo

comunque da una civica di Centro Destra, non ho mai avuto posizioni estremiste, credo di essere una persona molto tollerante e la mia storia anche di persona lo dimostra, io ho fatto molte attività sociali e non da ultimo il Consorzio dei Comuni, nella Giunta del Consorzio dei Comuni nella quale ho l'onore di essere, mi ha nominata come Sindaco che entrerà nel tavolo solidale e quindi sono l'unico Sindaco su 166. Quindi credo che se il Consorzio dei Comuni e i 162 Sindaci hanno scelto di farmi sedere a un tavolo solidale, o sono tutti matti o probabilmente io sono una persona tollerante e una persona che può sedere ad un tavolo di questo tipo, perché è evidente che se fossi la persona che ha descritto il Consigliere Zanoni probabilmente non mi avrebbero fatto sedere a questo tavolo.

Io credo che probabilmente in qualcuno di voi c'è una certa frustrazione perché probabilmente il risultato elettorale non è stato il risultato sperato; in altri di voi invece vedo una certa collaborazione. Io credo che il messaggio che vorrei lasciare questa sera è che la campagna elettorale è finita, che possiamo avere vinto di pochi, cioè di 140, è vero, però dovete dare atto che comunque chi governerà sarà il Centro Destra Autonomista, Patto Territoriale.

Credo che a questo punto dovremo terminare qui la campagna elettorale, cogliere quello che è stato detto dal Consigliere Caproni, cioè che stiamo vivendo un periodo particolarmente difficile e quindi forse il modo migliore è cercare di collaborare per il bene della nostra città. Quindi ho apprezzato le parole del Consigliere Caproni che dice che dovremmo concentrarci sulle attività economiche e sulle persone che hanno difficoltà e quindi mi aspetto che lui entri nella Commissione Covid e che lui possa poi devolvere il suo gettone alla Caritas e qualcun altro, anche anzi invito gli altri a farlo, però questo credo che sia lo spirito giusto con cui proseguire.

Ho apprezzato anche le parole di Chizzola per cui mi aspetto che lui voti il mio documento perché, insomma, se dice che l'ultimo documento, che è la sintesi dei nostri, sembra più un documento che condivide quello che c'è scritto, evidentemente mi aspetto un suo voto favorevole.

Per quanto riguarda quello che dice Bertoldi, sì, è vero io giro spesso con dei componenti della mia Giunta o anche con dei Consiglieri Comunali, ma questo perché io amo fare squadra e quindi tutte le persone che sono nella mia Maggioranza per me sono la mia squadra e quindi non ho nessuna difficoltà a muovermi con loro in base alle loro competenze. Credo che sia questo il modo giusto di lavorare perché se si fa squadra si ottengono dei risultati migliori, perché quando si è un gruppo coeso si possono vedere delle cose che da soli e con manie di protagonismo non si vedono.

Quindi la mia Amministrazione, i miei anni di Amministrazione saranno anni in cui si lavorerà in squadra e quindi mi vedrete spesso con qualcuno di loro, con qualche Consigliere Comunale, con qualche Assessore. Io non ho nessuna difficoltà a lavorare con gli altri, questo volevo sottolineare. Che altro dire? Dell'esito elettorale ve l'ho detto. Io credo che non ci sia molto altro da aggiungere. Mi fa specie l'unica cosa che Bertoldi mi dice che urbanistica uguale idee ed equilibrio, non mi pare che negli anni precedenti all'Amministrazione attuale ci sia stato né equilibrio e né idee, mi pare che ci sia stato soprattutto cemento. Quindi, insomma, cerchiamo di essere coerenti e se veramente questi sono i principi cerchiamo di lavorare in modo costruttivo per i prossimi cinque anni perché ormai l'esito elettorale è questo e quindi bisogna prenderne atto e andare avanti.

Dopodiché è una scelta essere collaborativi o meno, però io credo che in un momento come questo la nostra città ha bisogno di alcune risposte ed essere collaborativi potrebbe essere un segno di maturità e di serietà soprattutto. Quindi io concludo qui, penso di aver più o meno rispetto a tutto.

Consigliere Bertoldi

Presidente, una mozione d'ordine.

Presidente Mamone

Sì.

Consigliere Bertoldi

Quindi quanto da lei detto riguardo a ciò che si approvano con la delibera è falso, non è non è corretto? Vengono approvati con la delibera tutti i documenti come detto dal Sindaco? Dal Sindaco o Sindaca?

Sindaco Santi

Preferirei essere chiamato Sindaco perché ho una funzione, ma potete chiamarmi come volete, non è che io sono qua a questionare... (inc., audio carente). Io preferisco essere chiamata Sindaco, punto. Se volete chiamarmi Sindaca chiamatemi Sindaca non è che mi offendo.

Consigliere Bertoldi

A me piace molto Sindaco perché anch'io sono d'accordo con lei e quindi Sindaca credo che non possa andare bene. Presidente, quindi quanto detto da lei ad inizio della discussione non è vero?

Presidente Mamone

Cioè?

Consigliere Bertoldi

Approviamo tutti i documenti.

Presidente Mamone

Ma questo documento che il Sindaco ha letto questa sera è la sintesi di tutti gli altri due documenti praticamente.

Consigliere Bertoldi

Questa è un'interpretazione.

Presidente Mamone

Un attimo solo, mi scusi, un attimo solo, mi lascia concludere. Poiché i programmi vanno caricati sul sito del Comune bisogna dare anche al cittadino che li legge una linea. Quindi, ripeto, questa è la sintesi dei due programmi, non c'è nulla di diverso tra il programma del Centro Destra e del Centro Sinistra sono riportati in grandi linee su questo documento qua.

Consigliere Bertoldi

Questo non è vero e se vuole lo dimostriamo, ma la domanda è molto semplice: approviamo tutti i documenti o solo uno? Perché qua si tratta di capire cosa va agli atti del Comune e cosa stiamo approvando, non stiamo facendo teorie. Quindi io le chiedo di nuovo perché a questo punto ci ha dato un'informazione sbagliata all'inizio della prima discussione: approviamo anche i documenti che sono tutti caricati sul sito o ne approviamo solo uno? Perché qui non stiamo giocando a biglie. Questa è una delibera del Consiglio con allegati specifici.

Presidente Mamone

Nessuno sta giocando a biglie, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Mi sembra di sì perché lei dice una cosa, il Sindaco un'altra...

Presidente Mamone

Nessuno sta giocando a biglie, stiamo cercando di votare il documento che è quello di linea guida del Governo di questa Amministrazione.

Consigliere Bertoldi

Quindi gli altri non li votiamo, sono esclusi dal voto?

Sindaco Santi

Posso specificare?

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Approviamo questo documento però non stralciamo gli altri, nel senso che gli altri sono agli atti e rimangono agli atti perché questa non è altro che la sintesi dei nostri documenti, punto.

Consigliere Bertoldi

Lei deve dirci se approviamo un documento o se ne approviamo 6.

Sindaco Santi

Allora, approviamo l'ultimo documento che è la sintesi dei due programmi. Gli altri due programmi... (inc., audio carente) nel Comune perché non è che dobbiamo buttare nulla... (Inc., audio carente).

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi... Un attimo solo, Sindaco.

Consigliere Bertoldi

... (*voci sovrapposte*)

Presidente Mamone

Mi scusi un attimo solo, Consigliere Bertoldi, un attimo solo, la prego di non sovrapporsi quando sta parlando il Sindaco o qualsiasi altro Consigliere. La prego di lasciare il tempo...

Consigliere Bertoldi

Vorrei sapere cosa andiamo a votare.

Presidente Mamone

Lei si sta sovrapponendo anche alla mia voce. La prego di rispettare, quando uno ha finito di parlare lei chiede di intervenire, non intervenga autonomamente altrimenti io le chiudo il microfono. Prego, Sindaco, concluda.

Sindaco Santi

Ho detto che va in votazione l'ultimo documento, ma agli atti del Comune rimarranno allegati i documenti che sono i nostri programmi originali perché non dobbiamo buttare nulla. L'ultimo documento non è altro che il frutto della sintesi dei nostri programmi e quindi va in votazione

l'ultimo documento che, peraltro, sono le Minoranze che ci hanno chiesto di redigere. È stato redatto, va questo in votazione, però gli altri rimangono gli atti come è giusto che sia.

Consigliere Bertoldi

Presidente, non è che restano gli atti, allegato alla delibera e quindi votato c'è un allegato e quindi o vanno tutti e quindi li votiamo tutti o ne va uno e ne votiamo uno, gli altri non vanno allegati alla delibera. Chiedo anche al Segretario Comunale di fare chiarezza su questo punto perché cambia molto se noi votiamo e poi restano allegati alla delibera 1 o 6. Veramente qua mi sembra paradossale questa situazione. Non sappiamo cosa andiamo a votare.

Sindaco Santi

Allora, allegato alla delibera vada questo, però resta il fatto che i nostri programmi sono ancora validi, nel senso che non è che ti buttiamo come ha detto lei. Alla delibera verrà allegato questo che è la sintesi dei nostri programmi e votiamo questo.

Presidente Mamone

Chiedo l'intervento del Segretario, dottoressa Cattoi, prego.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, dalla discussione che era uscita anche nella prima seduta si è concordato di redigere un nuovo documento, cioè è stata accolta questa richiesta di fare una sintesi e di avere, appunto, un unico documento per superare la problematica di avere più documenti con parti anche contrastanti. Quindi di fatto l'allegato a questa delibera è solo il documento che è stato letto questa sera e quindi è questo documento che formerà parte integrante della delibera. Poi ovviamente i programmi elettorali a suo tempo presentati rimarranno a futura memoria e costituiscono quello che sono, dei programmi elettorali che sono stati presentati in sede di procedimento elettorale.

Consigliere Bertoldi

Okay, quindi sono stralciati dalla delibera e dagli atti in discussione tecnicamente?

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, non è che sono stralciati, sono stati sostituiti dal documento che è stato illustrato e discusso questa sera.

Presidente Mamone

Soddisfatto?

Consigliere Bertoldi

Sì sì, effettivamente quei documenti non sono più parte della delibera.

Presidente Mamone

Perfetto, benissimo, okay, bene. Dopo la replica del Sindaco passiamo al secondo intervento che ricordo è di 5 minuti. Se qualcuno si prenota... Non mi sembra che ci siano prenotazioni. Consigliere Bertoldi ha chiesto... Mi sembra che lei abbia già parlato due volte però...

Consigliere Bertoldi

Io ho fatto una mozione d'ordine, Presidente, prima e mi sembra motivata anche vista...

Presidente Mamone

Benissimo, va bene. Prego, 5 minuti.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Ho ascoltato le repliche e sono rimasto un po' stupito perché a questo punto io mi chiedo: il collega Gatti veramente sì... a parte l'interpretazione della variante 9 che invito a leggerla perché forse ce n'è bisogno, nel senso che è di riduzione dei volumi ed è stata fatta in collaborazione con la Provincia e quindi il dado è tratto e carta canta e compagnia cantando e quindi di lì non si può fare tanto gioco. Vorrei sapere cosa ne pensa quindi di quanto è pianificato nel programma e quindi vorrei sapere che cosa ne pensa della Cittadella dello Sport, 20 ettari; vorrei sapere che cosa ne pensa del tunnel del Brione, di andare con il traffico in via Vicenza, dello spostamento nelle campagne via Maso Belli e magari anche della nuova opera senza nessuna pianificazione di mobilità o viabilistica annunciata come rotonda proprio in via Maso Belli. Anche lì la prima opera che si fa si mangia campagna e poi sui contenuti ci dice che non ci sono contrasti. Be', sull'Hotel Lido si dice che è uno spreco di soldi e poi che è una cosa importantissima che va tenuta e che va valorizzata. Si parla di partecipazione e le più due occasioni sono perse mi sembra, perché sulla parte di ciclabile di viale Trento partecipazione non se ne vede e lì sarebbe fondamentale perché si va ad agire in modo impattante sulla viabilità di un quartiere. Sulla Miralago noi abbiamo proposto chiaramente in questo Consiglio Comunale una fase partecipativa per definire la destinazione di quei volumi esistenti e la loro destinazione poi in termini di utilizzo in caso di ottenerli. Qua si dice chiaramente che si fa un po' di tutto, l'università, un centro per lo sport e quello che si vuole. Quindi mi pare che la partecipazione sia annunciata, ma come una ... (inc., audio carente). Poi è un po' spiacevole sentire queste... si parla di una concertazione e poi il Consigliere Gatti fa tutte queste accuse che sono estendibili direttamente a chi è nel porto assessorile di questa Giunta e quindi guarda un attimino in casa e anche ha avuto in mano la Comunità di Valle per 10 anni che è stato Assessore quando è stato fatto questo piano, questo PRG e quindi c'è poco da guardare. Sì, d'accordo con Caproni, perfetto, quindi mi aspetto che venga sospesa tutta la pratica sulla ciclabile di via Maso Belli per destinare le attenzioni sulle misure anti Covid e anche per magari una pianificazione, perché quando un Assessore parla del piano della mobilità, l'altro di urbanistica dedicata alla mobilità dolce e un altro invece fa una rotonda senza pianificazione e che di sicuro non è una mobilità dolce, cominci ad avere le idee un po' confuse su dove si stia andando. Magari un attimino di calma in più su quello tanto di opere abbiamo visto che ce ne sono da fare, nessuna delle quali è bloccata e quindi direi che di lavoro ce n'è più che a sufficienza. Sulle manie di protagonismo, be', abbiamo visto post su Facebook in case di riposo, centri del riuso e vari ambiti della città, ogni giorno un post con una foto diversa e direi che di protagonismo ce n'è una quantità impressionante. E - vede - non è tanto il fatto di lavorare in squadra, a parte che queste deleghe, Consigliere Gatti, non ho visto una delibera che vengono assegnate, magari sono deleghe informali di cui non sono a conoscenza, però si tratta di lavorare in modo adeguato e di proporsi come Sindaco e come voce parlante e anche pensante di una città, perché un conto è accompagnarsi e un conto è farsi sostituire da... e questa è una cosa che in città si sta notando parecchio e molte domande stanno venendo opposte. Idee ed equilibrio, soprattutto il cemento... No, guardi che la pianificazione urbanistica è un po' complessa perché si realizza qualche bel anno dopo e quindi probabilmente le scelte che abbiamo fatto negli ultimi anni si vedranno fra qualche anno. Quella che volevamo fare e che non abbiamo fatto di verde la sta prendendo in mano lei con le stesse... (inc., voci sovrapposte) .

Presidente Mamone

Le ricordo che ha 1 minuto, Consigliere.

### Consigliere Bertoldi

Perfetto, quindi cerchiamo di avere... Ha parlato di coerenza, ecco, siamo coerenti. Lei sull'uscita che ha fatto non è stata corrente, è tornata sui passi e sulla strada che abbiamo indicato. La prenda tutta per essere coerenti e porta in questo consiglio comunale la variante 13, così cominciamo ad essere coerenti sul serio e andiamo avanti con le cose serie e non con incontri *tet a tet* e cose di questo tipo.

Detto questo c'è poco altro da dire, a quanto pare questo che ci avete dato è uno specchietto delle allodole perché tutto il resto è mantenuto. Quindi ciò che è stato detto sulla solidarietà e su quant'altro è una cosa abbastanza finta perché, se vogliamo, nel programma della Destra c'è scritto tutt'altro e tutt'altro viene proposto. Quindi mi domando: ci avete dato un contentino per la città o avete fatto un'operazione di maquillage, cos'è questa cosa che ci avete dato se tutto il resto rimane in piedi? Grazie mille.

### Presidente Mamone

Prego. Ha chiesto di parlare come secondo intervento il Consigliere Zanoni. Prego Consigliere.

### Consigliere Zanoni

Grazie a lei, Presidente. Sì, ho chiesto di prego perché innanzitutto mi spiace che la Sindaco ci dica che per assecondare le minoranze abbiamo depositato questo documento. Io credo che innanzitutto sia stata fatta un'operazione perché questa Amministrazione possa partire con dei documenti chiari e anche perché, ricordiamoci, noi qui siamo in 22 ma c'è una città fuori e non era mai successo di vedere depositato agli atti il programma elettorale. Come dicevo anche nelle mie premesse riferimenti normalmente nei programmi elettorali magari si usano anche frasi che sono... (inc., audio carente) campagna elettorale. Quindi, insomma, il documento che lei ha presentato, Sindaco, adesso su carta intestata del Comune con una sua forma credo che possa diventare anche sostanza dopo altrimenti il resto rimangono secondo me documenti da campagna elettorale. Quindi assecondare le minoranze questa volta penso che abbia fatto un servizio anche alla sua e alla nostra città da questo punto di vista e infatti mi fa piacere, poi gli errori rimangono delle incongruenze. Poi che lei ci dica che tutto quello che c'era nei programmi rimane e rimane per voi, è chiaramente il vostro indirizzo politico, e lì nascono quelle contraddizioni delle quali io parlavo proprio prima di trasformismo. Io non ho dato giudizi in merito... su persone, probabilmente non ci conosciamo, dico solo che ci sono le storie politiche che sono anche riferite a degli appartenenti politiche. Quindi se ho parlato di trasformismo ho parlato perché abbiamo letto in questo ultimo documento e ho citato alcune pagine, 9, 10 e 11, riferimenti a situazioni che qui sono riportate che sono diametralmente opposte all'area di provenienza sua, perché lei mi può ben dire che si sente moderata e ha fatto volontariato e continuerà a farlo, come tutti noi abbiamo fatto qualcosa nella vita e siamo qui perché abbiamo un nostro percorso e abbiamo un nostro futuro, però lei è di riferimento di un partito che si chiama Lega Nord. Allora, tra l'altro, nelle liste che vi sostengono sappiamo benissimo che anche i movimenti di estrema Destra hanno trovato causa. Sui campi nomadi voi ci dite "Troviamo un'area" l'ha citato prima il Consigliere Mosaner, nostro capogruppo. Benissimo, ma noi siamo pienamente favorevoli, anzi ci vorrebbe altro, però poi... Dei campi nomadi benissimo, lo troviamo, ma dopo cosa succede? CasaPound... gli esponenti di CasaPound uno porta i viveri e l'altro porta... (inc., audio carente) perché poi sappiamo le cronache, negli anni sappiamo chi ha... (inc., audio carente) le ruspe e chi invece ha incendiato i campi nomadi, sappiamo tutto. Allora va benissimo... Io sono convinto che lei può essere la persona più moderata del mondo, però è lì perché rappresenta un'area, è chiaro, cioè questo è scontato e allora il trasformismo... di quello io facevo riferimento. Questo per me è un trasformismo perché questo documento è trasformista rispetto alle aree delle vostre provenienze

politiche. Poi dopo potete dirmi “Le ho fatte perché c’è necessità di farle in questo momento” e quindi la fiducia... ben venga potervi porre la fiducia però, mi scusi, Sindaco, torno al tema del... Lei è in ufficio e io non la sto sentendo per altri canali, la sto sentendo perché siamo collegati su questo programma e quindi la fiducia per averla bisogna anche, non dico meritarsela, bisogna creare le premesse perché possono essere perché quella è stata un’offesa che è andata sopra ogni limite secondo me. Poi vedremo, i cavalli di... (inc., audio carente) si possono anche spostare, però ci vuole la volontà da parte reciproca. E allora sentirci dire che c’è frustrazione perché abbiamo perso la campagna elettorale da parte mia, sì, c’è delusione, non c’è dubbio, ma perché la passione per la politica io la sento, ce l’ho e quindi la delusione c’è. Frustrazione è ben altra cosa, io non sono frustrato sono solo deluso eventualmente per un risultato che poteva essere diverso al quale comunque...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente, lei è come l’orologio svizzero, anche se arriva dal sud.

Presidente Mamone

Questo è il mio compito.

Consigliere Zanoni

Come?

Presidente Mamone

Questo è il mio compito.

Consigliere Zanoni

Le regole per me contano. Mi sono un attimo perso. Quindi se la fiducia si vuole costruire deve essere, sì, comunque la partenza soprattutto da chi in questo momento rappresenta anche lo schema più alto. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chizzola, però vi ricordo che sono le ore 21:00 e quindi io direi, se siete d’accordo, concludiamo altrimenti decidiamo come fare. Intanto facciamo intervenire il Consigliere Chizzola che ha chiesto di parlare, poi decideremo come proseguire o meno. Prego Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Intervengo per rispondere al Sindaco che diceva che ha apprezzato il cambiamento che si trova dentro l’ultimo documento, indirizzi generali, e avrei dovuto votare favorevolmente il programma. Volevo solo far notare che, sì, c’è un netto miglioramento, sì, ci sono ideali che rispecchiano quelli che sono i miei, ma come hanno molto bene sottolineato i Consiglieri che mi hanno preceduto, in particolare il Consigliere Bertoldi, è un programma che ha parecchie criticità e che, come ha ben sottolineato il Consigliere Zanoni, sembra un po’ trasformista perché ci sono dei punti che non sono chiari, in particolare sul verde e sul cemento e qui mi volevo ricollegare a quanto è stato detto dal Consigliere Gatti che lascia un po’ l’amaro in bocca, un po’ perché si è detto finora, giustamente a mio avviso, di smettere i toni da campagna elettorale di propaganda e io qua nel suo intervento ritrovo un po’ questi toni, perché parlare di

credibilità, di un pulpito che non si può far sentire, mi sembra veramente fuori luogo, soprattutto detto da chi è stato eletto con una lista che si è... ha spergiurato di non fare nessun tipo di accordo, inciucio lo chiamavano addirittura dando il termine proprio dispregiativo di un accordo politico, col Centro Destra e poi l'ha fatto in barba a quanto promesso e quindi bisogna contestualizzare sempre cose in più. Sentir parlare del 2009 come problematica quando veramente si parla di Sindaco Molinari, mi pare abbastanza evidente e anche meno attenti alla politica locale e forse quando si parla di credibilità e di pulpiti bisognerebbe stare un po' più attenti o quantomeno poi riuscire a dare il giusto senso alle cose perché facciamo parte della passata Amministrazione e non solo il PAT, ma anche persone come l'Assessore Malfer che era in Giunta nella precedente Amministrazione. Quindi questo è un appunto per dire che comunque se vi dismettiamo o chiediamo di dismettere i toni nella campagna elettorale veramente facciamolo tutti. Grazie.

#### Presidente Mamone

Prego Consigliere Chizzola. Avremo un ultimo intervento del Consigliere Gatti che io direi di ascoltare, anche perché se nessuno si oppone direi di continuare fino alla fine tanto non abbiamo tanti tantissimi punti, c'è la votazione, altrimenti se qualcuno si oppone allora rimanderemo il Consiglio. Prego Consigliere.

#### Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente, proprio due parole. Ha ragione il Consigliere Bertoldi quando dice che la pianificazione urbanistica si realizza dopo anni, giusto? Infatti vediamo oggi quello che è stato pianificato anni fa, soltanto questo. Grazie.

#### Presidente Mamone

Abbiamo concluso il secondo intervento. Vedo dei gesti, Consigliere Mosaner, che non riusciamo a... Si è prenotato, però dobbiamo sentire se c'è l'accordo di tutti per proseguire.

#### Consigliere Mosaner

No no, vi ho scritto un messaggio.

#### Presidente Mamone

Sì, ho visto ho visto al Segretario. Prego.

#### Consigliere Mosaner

Mi prenderò il tempo un giorno per far vedere al Consigliere Gatti una cosa che abbiamo fatto al museo e che forse... (inc., audio carente) negli anni passati, si chiamava Bilancio urbanistico addirittura, ma gliene farò un gentile omaggio e regalo, perché forse dopo la campagna elettorale, che è finita abbondantemente, il continuo richiamo ai trent'anni precedenti della Sindaca piuttosto che ai vent'anni precedenti lo riporteranno a forse più miti consigli o ragioni.

Ho intenzione di ricordare allo stesso Consigliere che ho capito che il garante della scrittura di questa cosa qua che ci è stata proposta della sintesi e forse la capacità di mettere assieme il tutto in una parte del contrario del tutto è stata un'opera importante, ma ricordo anche, perché siccome ha stimolato questo tipo di ragionamento, che probabilmente l'elettorato ha apprezzato particolarmente l'apparentamento visto che il 13% se n'è andato e quindi è finita, è abbondantemente finita la campagna elettorale. E ho anche ricordato che essendo ampiamente finita forse adesso è il tempo anche dello studio, dello studio di tutto il precedente passato perché se oltre i 30 anni, diceva la Sindaca Santi ma senza nessun tono offensivo, andassimo indietro di cinquanta ho detto troveremo il primo piano regolatore di Riva varato dall'Amministrazione

Santi. Quindi lo studio anche dell'urbanistica di una città parte dall'inizio senza citare i... (inc., audio carente) perché parlo dell'urbanistica moderna, non parlo dell'urbanistica antica, e potrei farle un trattato in sintesi, però ho sentito anche parole quali errori, scellerato e altre cose. Peccato che molti di quelli erano suoi compagni di viaggio, anche miei, ma in modo particolare anche suoi. Detto questo, e penso che sia l'ultima volta perché se no la prossima volta insegnerò e farò la mostra simpatica e lo farò anche magari da solo, il tema che è stato affrontato con questa sintesi è gradevole nell'atteggiamento che vi è stato nel presentare alle Minoranze, ma secondo me anche a voi e alla città, un documento che è ampiamente leggibile. Questo l'avete fatto non solo perché è stato richiesto da noi, ma penso che sia stato fatto nell'interesse di tutti con tutti i limiti evidentemente dei quali il garante se ne assumerà il merito nel tempo con tanto di statua che magari metteremo da qualche parte nella nostra comunità. Presidente, le chiedo solo una cosa: la volta scorsa 5 minuti non sono mai stati accettati da nessun membro delle Minoranze, c'è sempre stato un minimo di tolleranza. Non è il minuto, il minuto e mezzo. Abbiamo tutti contenuto i tempi in modo particolare ai riferimenti delle Minoranze di... (inc., audio carente) e quindi su questa cosa qua la prego di centellinare assolutamente i secondi. Questo va bene, siamo rispettosi delle regole e le accettiamo. Credo di aver finito forse i 5 minuti e quindi mi taccio.

#### Presidente Mamone

Aveva ancora 35 secondi, Consigliere Mosaner. Preciso che non è che sto qui a guardare i secondi, io ho cercato di ricordare più volte, anche a lei, che il tempo stava per scadere perché nei 15 minuti lei ha sfiorato e io ho tollerato anche se ripetevo sempre che lei doveva concludere. Ha chiesto la parola il Consigliere Caproni, prego.

#### Consigliere Caproni

Grazie Presidente, semplicemente per un fatto personale su una cosa che ha detto la Sindaca. Probabilmente se avrò la possibilità parteciperò alla Commissione Covid. Non è tanto che il Consigliere devolva il proprio gettone di presenza perché questo viene pagato dal Comune ed esce dalle casse comunali, perciò è questo il significato che probabilmente non si riesce a cogliere, non tanto quello che fa il singolo Consigliere Comunale col proprio gettone, ma che il Comune deve pagare i Consiglieri Comunali con un gettone per una Commissione che andrà a decidere delle persone in difficoltà. Questo per me non è accettabile, primo. Secondo: mi astengo sul punto del programma perché non è il mio programma. Terzo: mi lascia un po' sorpreso dato che tutto sommato è stato un clima sereno penso per la valutazione del programma del Sindaco. Mi sono sembrate un po' stonate le parole del Consigliere Gatti di Maggioranza dove rivolge astio, che noi di Minoranza abbiamo astio. Io non ho astio con nessuno, anzi sono uno dei fortunati ad essere uno dei 22 Consiglieri Comunali di Riva del Garda. Mi lascia un po' perplesso, io non lo conosco, avrò modo magari di parlarci di persona, ma probabilmente non riesco a cogliere in questo momento, che dovrebbe esserci coesione, trovare una soluzione che possa portare a migliorare un attimino la situazione su Riva del Garda sociale ed economica, le ho trovate un po' le parole che sono scivolte così. Chiudo qua, grazie. Mi astengo sulla votazione.

#### Presidente Mamone

Grazie. La replica al Sindaco, prego.

#### Sindaco Santi

Io visto l'orario e che i tempi sono tirati vorrei solo specificare una cosa. Il Consigliere Zanoni dice che io sono iscritta alla Lega Nord. Io non sono iscritta alla Lega Nord, ma il mio partito è Lega Salvini Trentino che è un'altra cosa. Questa è una cosa che volevo puntualizzare. Per il

resto non ho niente da replicare perché sono cose che abbiamo già detto prima e quindi possiamo andare in votazione.

Presidente Mamone

Benissimo. Per la dichiarazione di voto qualcuno si prenota? Ferraglia, prego.

Consigliere Ferraglia

Allora, signor Presidente, Sindaco, Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, in qualità di capogruppo della Lega vorrei esprimere sin da subito tutto il sostegno agli indirizzi generali indicati dalla Maggioranza che l'elettorato rivano ha voluto al governo di questa città. Avevamo un sogno e si è concretizzato con l'elezione di Cristina Santi, la prima donna Sindaco di Riva. Noi non siamo degli sprovveduti e sappiamo bene quanto grande sia il lavoro che ci aspetta. La città volta pagina, dalle parole, i proclami e le promesse si passa ai fatti. È proprio vero, Riva non si lega perché Riva non si ferma. Al centro del nostro ambizioso programma, sottoscritto dalla Maggioranza di chi è andato a votare, c'è la persona che è connessa all'ambiente in cui viviamo. Come abbiamo avuto modo di ascoltare in questo Consiglio gli indirizzi generali per i prossimi cinque anni sono la sintesi del programma delle due coalizioni vincitrici, da due ad un unico perché le distanze erano colmabili perché le intenzioni pre-elettorali erano per i cittadini e non certo contro qualcosa o qualcuno dove abbiamo, inoltre, il concetto di appartenenza ad un polo civico o al Centro Destra. Da oggi siamo una Maggioranza unita, coesa, un'unica identità finalizzata al conseguimento di un unico obiettivo: il bene di Riva e dei rivani. Tutti noi avremmo voluto poter iniziare questa consiliatura vedendoci in presenza, ma non è così, il periodo non è normale e in cima alle nostre priorità non può esserci che il Covid, questa pandemia che ci è entrata in casa, questo maledetto virus che è sempre più vicino e che da mesi sta mettendo a dura prova ogni settore della nostra società, dalle famiglie ai nostri cari, ai comparti economici.

Voglio pensare che per questo, come per altri temi nevralgici per i quali siamo chiamati a decidere, il Consiglio Comunale riesca ad operare in modo rapido ed efficace. Se riusciamo a far star bene i nostri concittadini serenamente con loro stessi e gli altri in armonia con il prezioso ambiente che ci circonda ciò sarà apprezzato anche dai nostri ospiti e così solo allora potremo dire di aver raggiunto l'obiettivo che ci siamo dati. La Lega voterà favorevole. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Ferraglia. Ha chiesto per dichiarazione di voto il Consigliere Gatti, ha 2 minuti.

Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente. Anch'io leggerò un comunicato a nome anche del mio gruppo. Siamo soddisfatti del nostro programma perché è nato dall'apporto di tutti basato, quindi, sull'ascolto e la partecipazione e su temi importanti come l'attenzione agli interessi della comunità, alla tutela della nostra città, del suo patrimonio storico - culturale e dalla grande attenzione per la tutela del territorio unico e prezioso. Tutti gli argomenti trattati sono percorsi da idee che nascono da questi valori condivisi e dal convincimento che con il nostro Sindaco potremmo realizzare fino in fondo questi obiettivi e il cambiamento tanto auspicato dagli elettori avendo sempre presente il bene del Comune e la difesa della nostra città da appetiti e interessi particolari. Gli elementi che caratterizzano la nostra coalizione sono l'ascolto, la condivisione anche con gli apporti ben graditi delle Minoranze e questo vogliamo mantenere come impegno nei confronti dei nostri elettori e di tutti i cittadini. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il Consigliere Santoni. Prego Consigliere.

Consigliere Santoni

Grazie Presidente. Gentile Sindaco, Presidente e colleghi Consiglieri, noi di Fratelli d'Italia con il voto favorevole e con il nostro impegno sosteniamo il progetto di Governo per far sì che venga realizzato. Tale progetto si articola su delle importantissime parole chiave come benessere, sviluppo e partecipazione, parole importanti che comportano molto lavoro e molta attenzione, ma anche parole non meno importanti come sicurezza, ecologia, scuola, ascolto e rispetto del cittadino e non per ultima inclusione, un'unica parola che dovrà collegare tutte le altre sarà per tutti e non solo per gli stessi. Mi trovo per la prima volta in Consiglio Comunale e in un momento storico e difficilissimo. Sarà un'esperienza importante. Sono entrato in Comune come semplice cittadino e come tale leggo il programma di Governo, come cittadino e come artigiano, e mi ritrovo in esso e mi ritrovo anche come capogruppo di Fratelli d'Italia con tutta l'intenzione di lavorare per crescere sempre di più per il bene di Riva del Garda e per i suoi cittadini. Vi ringrazio, avrò solo da imparare e vi saluto. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Santoni. Passiamo, quindi, alla votazione nominale.

Consigliere Chizzola

Scusi Presidente, sono arrivato un po' tardi.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Chizzola

Per dichiarazione di voto a nome del Partito Democratico del Trentino volevo annunciare il voto contrario, perché nonostante i miglioramenti e nonostante gli ideali che, come abbiamo ampiamente discusso, ci rispecchiamo non troviamo in questo... ci sono delle parti in questo programma, in particolare sull'urbanista, che non condividiamo e per questo non ci sentiamo di votare favorevolmente a questo programma. Grazie.

Presidente Mamone

Prego.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, anche per gli scrutatori siamo presenti in 22.

Consigliere Zanoni

Scusi, Segretario, avevo chiesto anch'io la parola.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora mi fermo.

Consigliere Zanoni

Penso che ormai siamo arrivati alla fine...

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Ho la parola, Presidente?

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Grazie. Chiaramente la dichiarazione di voto l'ha già fatta... cioè l'indicazione di voto l'ha già data il nostro Segretario nonché Consigliere Comunale. Io mi scuso con il Sindaco se ho pronunciato anche la vecchia denominazione del partito di appartenenza, ma nelle logiche che ho presentato prima forse questa poteva essere un'attenuante perché credo che si sia... (inc., audio carente) ancora di più quel partito, ma comunque questa è una mia considerazione. Volevo solo aggiungere che l'adesione può esserci e anche i toni possono essere stati magari toni non del tutto morbido o comunque toni che magari possono anche essere accesi, però da questo punto di vista la serietà e la collaborazione laddove serve servirà per la città. Dal mio punto di vista, lei può stare tranquilla, non abbiamo imparato a fare Opposizione da chi ci ha preceduto e penso che l'abbiate già potuto notare quanto meno nelle prassi in questi giorni del Consiglio Comunale sulla serietà quanto meno nell'affrontare i temi e nelle discussioni sugli atti e su come arrivare alle varie decisioni che sono state prese. La nostra serietà nell'approccio all'amministrare sarà sempre massima, su questo, Sindaco, può stare tranquilla. Poi è chiaro che le divergenze sulle vedute sono larghe e io non potrò votare a favore questo programma, anche perché, torno a dire, ci sono frasi che sono musica alle nostre orecchie però arrivano, come dicevo prima, da incoerenze dal punto di vista di passaggi poetici. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Procediamo alla votazione visto che non c'è nessun altro che si è prenotato.

Segretario dott.ssa Cattoi

Siamo presenti in 22, abbiamo 2 astensioni, il Consigliere Giuliani e Caproni, per cui votanti 20 e questo anche per gli scrutatori.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 2 (Caproni, Giuliani)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20
  
- voti favorevoli n. 15 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)  
 contrari n. 5 (Bertoldi, Chizzola, Gatti Lucia, Mosaner, Zanoni)

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera D).

Presidente Mamone

Il Consiglio approva. Se il Sindaco ha qualcosa da aggiungere altrimenti la seduta è conclusa.

Sindaco Santi

Io volevo ringraziare tutti i presenti visto che la seduta è stata lunga, ma in particolare i dipendenti comunali che ci permettono comunque di fare questi collegamenti e che fanno sì che vada sempre tutto bene e quindi ringrazio in particolare loro. Buona serata a tutti.

Presidente Mamone

Grazie e buona serata a tutti.

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

Sono le ore 21.30. La seduta è chiusa.

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dd. 27.04.2021 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to dott.ssa Anna Cattoi

